

RELAZIONE ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI 2018

Premessa

La presente Relazione Annuale è costituita da tre sezioni:

Sezione 1 -> Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (d'ora in poi CPDS);

Sezione 2 -> Parte comune di CdS;

Sezione 3 -> Informazioni specifiche relative ai Corsi di Studio attivi (d'ora in poi CdS) articolate secondo le aree di seguito riportate (allegato V del documento AVA).

| | |
|---|---|
| A | Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. |
| B | Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi). |
| C | Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. |
| D | Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. |
| E | Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. |
| F | Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. |

Sezione 1

COMPOSIZIONE

La composizione della CPDS è la seguente:

Componente Docenti:

Marco Emanuele (Coordinatore) L16-L36

Ezio Andreta LM-77

Franco Ciuffo LM52-LM62

Oscar Cosentini L-18

Carlo d'Orta (Segretario) LMG-01

Eliseo Sciarretta L3-L20 e LM-59

Componente Studentesca:

Antonio Fortunato LMG-01

Alessandro Rossetti (Vice Coordinatore) LM52-LM62

Federica Tassile L16-L36

Matteo Capozzucca L3-L20 E LM-59

Roberto Rossetti L16-L36

Sara Renzo LM-77

Si informa che, nell'Anno Accademico in corso, all'esito dell'adozione di una delibera del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Link Campus University, data 30 novembre 2018, la CPDS ha accolto 3 (tre) nuovi membri appartenenti alla componente studentesca.

La delibera menzionata ha, inoltre, ratificato le dimissioni proposte da due (2) membri della componente studentesca impossibilitati a partecipare ai lavori della Commissione per incompatibilità lavorative; nonché, approvato una istanza del Coordinatore - proposta in data 29 novembre u.s. - nella quale si chiedeva l'applicazione della causa di decadenza dalla nomina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 7, lett. b) del 'Regolamento sul funzionamento della Commissione Paritetica Docenti-Studenti' d'Ateneo, per un (1) membro della componente studentesca.

Con la medesima delibera, il sig. Alessandro Rossetti passa da rappresentante del CdS L16-L36 al CdS LM52 - LM62.

La procedura seguita nel rinnovamento di parte della componente studentesca della CPDS segue quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto di Ateneo che prevede che "*membr**i della Commissione paritetica sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i docenti delle Scuole e tra gli studenti regolarmente iscritti*". Si nota una incongruenza tra lo Statuto di Ateneo e il Regolamento di Ateneo che, all'art. 2 lettera b), dice, con riferimento alla CPDS, che essa è composta da "studenti eletti da e fra gli iscritti ai vari Corsi di Laurea di LCU". La CPDS, preso atto che lo Statuto è norma superiore rispetto al Regolamento, invita l'Ateneo - entro il mese di febbraio 2019 - a operare le necessarie modifiche al Regolamento di Ateneo al fine di renderlo coerente con lo Statuto.

Quanto alla calendarizzazione delle riunioni, la CPDS, nell'Anno Accademico 2017-2018, si è riunita in data:

- 7 marzo 2018;
- 23 aprile 2018;
- 11 luglio 2018;
- 10 ottobre 2018;
- 5 dicembre 2018.

I componenti, nel corso dell'ultima riunione, hanno stabilito - convenzionalmente, senza adottare una delibera *ad hoc* - una calendarizzazione sommaria dei prossimi incontri, al fine di favorire il regolare svolgimento dei lavori dell'Organo e constatare lo stato di avanzamento degli obiettivi perseguiti. Per tali motivi, la CPDS ha ritenuto opportuno stabilire che gli incontri si terranno con cadenza periodica mensile il secondo martedì del mese - si ripete, tale indicazione si ritiene non vincolante.

Si ritiene doveroso premettere che, per quanto concerne la scrittura della presente Relazione Annuale, la Commissione ha inteso adottare il consueto approccio collegiale. Tutti i componenti, in egual maniera, sono stati coinvolti e hanno collaborato alla sua redazione.

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS

I CdS che compongono l'offerta formativa della LCU afferiscono alla Scuola d'Ateneo *undergraduate* e *graduate*. I CdS attivi nell'A.A. 2017/2018 sono di seguito riportati.

- ✓ Lauree: Economia Aziendale Internazionale (L-18), Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-36 & L-16), Comunicazione Digitale e DAMS (L-3 & L-20);
- ✓ Lauree Magistrali: Gestione Aziendale (LM-77), Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52 & LM-62), Tecnologie e linguaggi della comunicazione (LM - 59);
- ✓ Laurea Magistrale a Ciclo Unico: Giurisprudenza (LMG-01).

L'Università ha lavorato ad aumentare la propria offerta formativa con l'accREDITAMENTO dei seguenti CdS:

- Psicologia del cambiamento (LM-51, accREDITAMENTO del 07/09/2018);
- Consulenza del Lavoro e Sistemi di Workfare (LM-56, accREDITAMENTO del 18/07/2018);
- Sociologia Digitale e Ricerca Sociale (LM-88, accREDITAMENTO del 18/07/2018);
- Scienza della Difesa e della Sicurezza (L/DS, accREDITAMENTO del 18/07/2018 presso la sede LCU di Napoli);
- Innovative Technologies for Digital Communications (L-20, accREDITAMENTO del 18/07/2018).

Ben considerando i nuovi CdS accREDITATI, e al fine di conservare in numero di 6 sia gli studenti che i docenti, la CPDS propone agli Organi di Ateneo di valutare la rappresentanza degli studenti per "area" (ivi comprendendo sia i Cds triennali che quelli magistrali) anziché per CdS.

La presente relazione, basata su elementi di analisi indipendente, si riferisce alle attività dei Corsi di Studi di LCU nell'A.A. 2017/2018. La CPDS evidenzia le seguenti osservazioni, trasversali rispetto a tutti i CdS e che tengono conto delle osservazioni contenute nelle relazioni 2018 del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del Presidio di Qualità, che scaturiscono da ampia discussione tra i membri della Commissione stessa e da un confronto costante e costruttivo con gli Organi di Ateneo.

In linea generale, è evidente lo sforzo complessivo dell'Ateneo nella positiva implementazione e integrazione di tutti i processi interni e nel porre le esigenze dello studente al centro delle proprie attività (come detto a pag. 7 del Piano Integrato 2018-2021, *la centralità dello studente nella formazione*). È fondamentale quanto scritto nel Piano integrato 2018-2021 (pag. 10, Politica di Ateneo per i servizi agli studenti): *Link Campus University crede fortemente nella centralità dello studente: a tale scopo persegue in tutti i modi la valorizzazione*

della loro partecipazione alla vita universitaria. In primo luogo l'università è impegnata a:

- incrementare l'offerta di strutture, spazi, dotazioni e servizi sia in termini quantitativi che in termini qualitativi;*
- potenziare i servizi di supporto agli studenti con particolare attenzione alle specifiche necessità derivanti che possono preoccupare studenti fuori sede e/o stranieri (ricerca alloggi, assistenza studenti internazionali, associazione studenti ed ex-studenti, spazi studenti, assistenza DSA e diversamente abili, computer sharing ecc.);*
- promuovere attività culturali, sportive e ricreative volte al miglioramento della qualità della vita e del benessere degli studenti;*
- offrire una corretta e tempestiva diffusione delle informazioni utili;*
- migliorare il potenziamento dei servizi digitali amministrativi e didattici;*
- incoraggiare la partecipazione degli studenti ai vari livelli dei processi di assicurazione della qualità.*

Trattandosi di un Ateneo in crescita, la CPDS intende cogliere, attraverso questa Relazione, e accompagnare, attraverso le sue attività e in sinergia con le iniziative di tutoraggio e di supporto intraprese dalla Direzione Generale e dalla Scuola per le Attività Undergraduate e Graduate di Ateneo (si ricorda l'attività del laboratorio di "counselling" in corso), un lavoro in progress che, anche grazie al cambio di sede, ormai consolidato, ha visto ampliarsi sensibilmente le aree di miglioramento.

Si riprende quanto sottolineato, in termini di criticità, nella Relazione 2018 del Nucleo di Valutazione (Sezione 3: Raccomandazioni e Suggerimenti). Il NdV, nel richiamare la necessità di migliorare i *significativi contributi da parte degli studenti*, esprime apprezzamento circa le attività di sensibilizzazione svolte dalla CPDS e *invita i CdS ad affrontare la criticità emersa nei questionari di opinione degli studenti circa l'esigenza di aumentare le attività di supporto alla didattica*. La CPDS, nella sua attività, si pone in linea con quanto scritto nel Piano integrato 2018-2021, pag. 8 (Politica di Ateneo per la formazione): *la progettazione e la gestione di percorsi didattici i cui obiettivi formativi siano tradotti in indicatori misurabili e siano capaci di rispondere in maniera innovativa e propositiva alla domanda di formazione e alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro e delle professioni*.

Qui si nota, concordando con il NdV (Relazione citata), su quanto scritto circa il contestuale miglioramento della strutturazione dei docenti incardinati e della necessità di migliorare la *qualità della docenza in relazione alla propria offerta didattica programmata*. *L'obiettivo va inoltre consolidato prevedendo anche attività di aggiornamento scientifico e delle competenze didattiche di tutti i docenti*; tale considerazione del NdV va nella direzione di un generale miglioramento dell'attività didattica nell'interesse prioritario degli studenti. Nei termini di una sempre maggiore trasparenza e condivisione delle informazioni, l'Ateneo ha realizzato la Guida dello Studente 2018/2019. La qualità della docenza, nella tradizione dell'Ateneo, si arricchisce anche attraverso l'attività seminariale e convegnistica organizzata sia su iniziativa dei docenti che su iniziativa della Presidenza e del Rettorato. *La CPDS nota che la partecipazione degli studenti, dipendente da molti fattori, si consolida in presenza di un rapporto positivo e costruttivo con il corpo docente*. Sul sito di Ateneo sono riportati tutti gli eventi organizzati.

Rispetto alle tipologie degli studenti, il NdV (Relazione citata) *evince la presenza di due categorie di studenti, frequentanti e iscritti al portale, anche se dai percorsi formativi non emergono modalità didattiche distinte. Il Nucleo di Valutazione raccomanda, quindi, di meglio chiarire se in che modo siano utilizzate modalità didattiche distinte tra queste due tipologie di studenti.* La CPDS, sul punto, sottolinea anche quanto rilevato nella Relazione del PdQ circa l'investimento dell'Ateneo nel distinguere le modalità didattiche per le due tipologie di studenti (differenti per età, esperienza personale ed esigenze), cercando costantemente di adeguare gli ambienti di apprendimento e la disponibilità dei materiali didattici per gli studenti iscritti al portale.

Si sottolinea l'investimento costante dell'Ateneo sul miglioramento dei processi di qualità (come evidenziato nella relazione del Presidio di Qualità di Ateneo, pag. 6, acquisizione del certificato CERSA - per la formazione universitaria - con scadenza 29 maggio 2021), anche adottando documenti coerenti (format) per i vari Organi e lavorando sulla crescente de-materializzazione dei diversi processi interni all'Università, in particolare per rendere più efficienti i servizi agli studenti (come nota la relazione del PdQ, pag. 8, attraverso la procedura Smart-Edu si possono svolgere diverse procedure amministrative). Anche per l'attività dei docenti, l'Ateneo sta lavorando a implementare l'impianto delle procedure Smart_Edu, presentato a tutti i docenti il 17 e il 18 luglio 2018.

L'Ateneo è impegnato sul coinvolgimento di tutte le componenti interne nel conoscere e nell'implementare i processi di qualità. In tale ambito, la CPDS ha svolto incontri con gli studenti nella giornata del 23 novembre 2018. La CPDS, inoltre, ha attivato una mail di riferimento, cpds@unilink.it, a disposizione degli studenti per la comunicazione di eventuali criticità, e la presa in carico da parte della CPDS entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione, che dovessero presentarsi durante lo svolgimento dell'attività accademica. Altresì, a rotazione, i membri della CPDS sono disponibili ogni venerdì mattina per ricevimento studenti. La componente studentesca della CPDS, in particolare, è impegnata nel coinvolgimento attivo degli studenti, al fine di migliorare costantemente la consapevolezza diffusa rispetto all'importanza dei processi di qualità. Si nota che tale lavoro di coinvolgimento degli studenti è "in progress" e costantemente attivato, in sinergia tra la CPDS, gli student, i docenti e i gruppi di AQ dei singoli CdS e anche in via informale, nell'ottica generale e condivisa di accrescimento della qualità di Ateneo.

Nella organizzazione dei CdS, come segnalato dalla relazione 2018 del PdQ (pag. 12), è stata introdotta una chiara distinzione tra Comitato d'indirizzo, Coordinatore, Manager didattico e Gruppi di AQ e di Riesame. Il nuovo assetto organizzativo è stato comunicato sia nell'area riservata sia a tutti i docenti con Nota del Rettore in data 14 giugno 2018.

Come ulteriore dato di miglioramento, ben considerato dagli studenti, la CPDS sottolinea molto favorevolmente l'importante investimento operato dall'Ateneo sul sistema wi-fi, sulla dotazione delle aule, sull'ampliamento - in termini di disponibilità librerie - della Biblioteca di Ateneo (è stato impostato un Piano di sviluppo lungo l'arco temporale di 3 anni in 4 fasi) e degli spazi laboratoriali per le attività curricolari ed extra-curricolari degli studenti (il Dipartimento Ricerca ha

adottato un Regolamento per la gestione e la calendarizzazione degli stessi). Il PdQ, nella relazione 2018 (pag. 12), ne fa una descrizione analitica.

Di particolare rilevanza, con un importante impatto sulla qualità dei processi di Ateneo e – in ricaduta – dell’attività didattica, è lo sforzo compiuto dall’Ateneo su quattro questioni evidenziate, nella relazione del NdV del 2017, *come aree di miglioramento*. Il PdQ, nella relazione 2018 (pag. 15), li riassume in:

- gestione dei sistemi informativi interni (investimento sul portale Smart_Edu, in particolare per: rilevazione dell’opinione studenti dalla forma cartacea a quella digitale; allineamento dei dati sulle carriere degli studenti; integrazione con la componente didattica e il profilo docenti);
- gestione e relativa tracciabilità nei processi di comunicazione interna (incremento dell’attività di “disseminazione” interna sui processi di qualità, relazione PdQ 2018, pag. 15). Sul punto si sottolinea, in particolare, l’avvio, il 5 giugno 2018, di un piano di rilevazione interna sul follow up occupazionale degli studenti, in sinergia con il servizio “Placement e career service”, strutturato a settembre 2016;
- maggiore strutturazione dei processi di AQ;
- più stretta sinergia con gli Organi di Ateneo.

Si noti, ancora, il positivo lavoro svolto, e in miglioramento, sul tema dell’orientamento in entrata degli studenti, con l’implementazione di un gruppo di sette persone occupate in tale attività a tempo pieno. Tale attività è ben evidenziata a pag. 8 del Piano Integrato 2018–2021 (Politica di Ateneo per la formazione), laddove si parla del *Crescente potenziamento delle attività di orientamento in entrata rivolto alle scuole secondarie, con l’intento di consentire ai giovani di effettuare la loro scelta universitaria con maggiore consapevolezza e tenendo conto delle proprie inclinazioni*. In particolare, tale attività di orientamento in entrata riguarda l’accoglienza, l’orientamento in entrata e l’alternanza scuola–lavoro. Tra le attività svolte nell’a.a. 2017/2018, riportate nella Relazione dell’Ufficio dedicato (e riprese nella relazione 2018 del PdQ, pag. 16), si sottolineano in particolare: Osservatorio Generazione Proteo; la partecipazione a fiere di settore; l’orientamento presso Istituti di Istruzione Secondaria Superiore; OpenLabs. La CPDS concorda con quanto rilevato nella Relazione 2018 del NdV (Sezione 3: Raccomandazioni e Suggerimenti) laddove *raccomanda che l’Ateneo intervenga in relazione alle modalità di verifica delle conoscenze previste per l’accesso ai CdS, definendo e comunicando chiaramente nella documentazione i criteri adottati*.

Di particolare importanza è l’attività svolta dal Servizio di Ateneo “Placement e Career Service” le cui attività e modalità operative sono descritte nella Relazione 2018 del PdQ (pag. 20). Il tema è ripreso nel Piano integrato 2018–2021, pag. 8, Politica di Ateneo per la formazione: *il rafforzamento dei servizi di orientamento in uscita, stage e placement per accompagnare gli studenti all’inserimento nella vita attiva*. Inoltre, a pag. 27 della medesima Relazione, vi è il richiamo al dettaglio delle convenzioni attivate alla data del 12 giugno 2018 e dei tirocini e degli stage attivati fino al 10 maggio 2018. La CPDS prende atto del rafforzamento di questo fondamentale servizio nell’interesse degli studenti e dell’impegno dell’Ateneo nel consolidare le convenzioni già firmate, nella continua ricerca di nuove opportunità e nel costante miglioramento della qualità e della quantità degli stage, sia in Italia

che all'estero. *La CPDS invita l'Ateneo a migliorare l'attività di follow-up dei propri laureati, ben considerando che - a cura del servizio Career Service - è stato somministrato un questionario dedicato a 1099 contatti laureati. (si veda la Relazione 2018 del PdQ, pag. 31). Altresì, l'indagine - non valutabile da parte di questa Commissione - è in progress attraverso la comunità ex-alumni di Link Campus University sulla piattaforma professionale LinkedIn. La CPDS, inoltre, invita l'Ateneo a strutturare il gruppo dei propri ex studenti, oltre che per "fare comunità", anche per avere un quadro, per quanto parziale, degli ambiti e dei livelli professionali raggiunti.*

Per tutti gli studenti, è attivo in Ateneo un servizio di accompagnamento allo start-up e all'imprenditorialità (relazione 2018 PdQ, pag. 20), attivo su tre macro-aree: Dissemination & Networking; Formazione; Incubatore. In particolare, sul piano della formazione, a inizio a.a. 2018/2019 si è svolta la prima edizione della Startup School, della durata di una settimana, aperta agli studenti di Ateneo e con un grande interesse da parte degli stessi, con la partecipazione di docenti interni e di esperti esterni di alto profilo professionale e con importanti esperienze internazionali.

Per quanto concerne le attività di Ateneo identificabili nell'area "internazionalizzazione", esse rappresentano, da sempre, un punto di grande interesse nelle scelte e nelle attività della Link. In particolare si segnala che:

- l'Ateneo ha incrementato le attività della "internazionalizzazione in entrata" con il rafforzamento dell'Ufficio dedicato (che segue i primi contatti e le procedure di immatricolazione) e una risorsa dell'Ufficio Accademico che segue le carriere e le problematiche degli studenti stranieri iscritti (passati dagli 8 immatricolati nell'a.a. 2017/2018 ai 27 nell' a.a.2018/2019);
- l'Ateneo, come scritto nel Piano Integrato 2018-2021, pag. 8 (*il potenziamento delle attività di mobilità internazionale degli studenti, attraverso accordi quadro e programmi ERASMUS e il costante incremento del numero di studenti che beneficiano degli accordi quadro e dei programmi ERASMUS*), è attento alla implementazione del servizio Erasmus. Si richiama quanto riportato nella relazione 2018 del PdQ (pag. 22);
- l'Ateneo è particolarmente impegnato a stabilire, e a consolidare, importanti cooperazioni internazionali, molto selezionate, con Atenei di grande rilevanza internazionale, <https://www.unilink.it/internazionalizzazione/accordi-e-progetti-con-universita-straniere/>, e ben tarati sulle proprie scelte strategiche;
- l'Ateneo ha costituito un servizio denominato "IPE - International Public Engagement" che funge da raccordo tra le diverse iniziative internazionali di Ateneo negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione. IPE si colloca tra le attività che fanno capo al Dipartimento Ricerca. La relazione 2018 del PdQ (pag. 22) riporta il documento programmatico di IPE del 31 luglio 2018.

A supporto dell'attività di internazionalizzazione, l'Ateneo ha rafforzato la struttura del proprio Centro linguistico. La relazione del PdQ (pagg 23 e 24) ne descrive le attività. La CPDS sottolinea, in particolare, l'importanza delle tre settimane intensive di inglese, per gli studenti italiani, che si svolgono all'inizio di ogni anno accademico; altresì, il Centro è impegnato nell'attività di insegnamento della lingua italiana per gli studenti stranieri.

Il NDV (Relazione 2018, Sezione 3: Raccomandazioni e Suggerimenti), con particolare riferimento alle attività di internazionalizzazione, *sollecita l'Ateneo a rendere maggiormente evidente l'importanza di un'esperienza di studio all'estero ai propri studenti mettendo in campo opportune attività di informazione, promozione ed incentivazione.*

Nel corso del 2018, l'Ateneo, a partire da una migliore strutturazione del PdQ, ha individuato alcune risorse interne a supporto dell'attività di raccolta e di organizzazione statistica dei dati e dell'attività amministrativa. Altresì, nella persona di tre docenti incardinati, sono state meglio definite tre figure di riferimento, sempre per il miglioramento dei processi di AQ, per quanto concerne le aree della Didattica, della Ricerca e della Terza missione.

Sul piano generale di un progressivo miglioramento nell'assicurazione dei processi di qualità, si segnala quanto scritto nella relazione 2018 del PdQ a pag. 26 circa l'approvazione, da parte del CdA, delle nuove Linee Guida della Qualità, rese pubbliche sul sito di Ateneo.

Il Dipartimento di Ricerca, con un importante lavoro di raccordo tra attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione e attraverso il lavoro dei Centri di Ricerca ad esso afferenti, coinvolge costantemente tutte le componenti di Ateneo al fine di migliorare e rilanciare in continuo sia i processi di qualità che l'integrazione tra tutte le attività. Qui si rimanda al Rapporto di Autovalutazione dell'attività dipartimentale 2017 e al Rapporto di Autovalutazione Dipartimento Ricerca e Terza Missione 2018 (si veda la relazione 2018 del PdQ, pag. 30). Nella Relazione 2018 (Sezione 3: Raccomandazioni e Suggerimenti), il NdV *auspica che l'Ateneo prosegua l'implementazione del processo di monitoraggio e verifica, in modo da favorire ancor più la massima condivisione degli obiettivi strategici di Ateneo in materia di sviluppo della ricerca e della terza missione.*

In questa parte preliminare, la CPDS sottolinea l'importanza dell'attività di rilevazione delle opinioni degli studenti. Questa Commissione, come segnalato nella relazione dello scorso anno, sottolinea – d'accordo con il PdQ – di implementare e di meglio strutturare i questionari somministrati agli studenti al fine di avere un quadro (qualitativo e quantitativo) adeguatamente valutabile. Al fine di consentire una maggiore partecipazione degli studenti, l'Ateneo ha valutato il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella online, attraverso la funzione presente nel nuovo sistema gestione integrato (Smart_Edu). I dati forniti dal Manager didattico di Ateneo, molto parziali, non si ritengono sufficienti per operare una valutazione adeguata da parte della CPDS.

Da una breve analisi degli indicatori ANVUR (2014–2016), si rileva quanto segue. Il dato complessivo relativo agli iscritti è in netto miglioramento e in crescita.

Si nota una crescita positiva relativamente all'indicatore A1 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) con una percentuale superiore a quella della media di area geografica.

L'indicatore A2 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) evidenzia un dato molto positivo, pur se in lieve ribasso nel 2016, comunque ben superiore alla media di area geografica.

Interessante è l'indicatore A3 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) che, nel 2016, è del 56,6%, superiore alla media di area geografica.

L'indicatore A5c (Rapporto studenti regolari/docenti – professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) esprime una criticità per l'Ateneo con una media inferiore a quella di area geografica; sul punto, si ricorda l'impegno dell'Ateneo nel rinforzare la componente dei docenti incardinati (nel 2018, sono stati banditi n. 2 posti da professore ordinario e n. 9 posti da professore associato). L'indicatore A5c si lega all'indicatore A19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), con una percentuale ben inferiore a quella della media di area geografica.

Anche per gli indicatori relativi alla “internazionalizzazione”, si evidenzia una criticità, pur considerando che l'Ateneo sta investendo molto sull'incoming di studenti stranieri (come rilevato prima, nell'anno accademico 2018/2019) sono cresciute sensibilmente gli immatricolati, sull'Erasmus e sul consolidamento di rapporti con Atenei stranieri. In relazione agli indicatori A10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi) e A11 (Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) sono ben inferiori alla media di area geografica. L'indicatore A12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) si attese al 23% (2016) rispetto al 33% (2016) della media di area regionale.

Nella logica di favorire l'esperienza internazionale degli studenti di LCU, l'Ateneo ha rafforzato le attività dell'Ufficio Erasmus. Tale Ufficio comunica che l'outgoing degli studenti LCU presenta i seguenti numeri: nel 2014 erano 2 studenti, nel 2015 6 studenti, nel 2016 5 studenti e nel 2017 6 studenti. Pur registrando una migliore organizzazione e comunicazione delle attività, si invita l'Ateneo a un maggiore impegno in tale ambito.

In relazione agli indicatori del gruppo E si segnala il buon posizionamento dell'Ateneo. L'indicatore A13 (Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire) evidenzia una percentuale dell'Ateneo in crescita, ben superiore alla media di area regionale. Gli indicatori A14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II° anno nella stessa classe di laurea) e A15 (Percentuale di studenti che proseguono al II° anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al 1° anno) evidenziano un progressivo miglioramento e sono in linea con le medie di area regionale. L'indicatore A16 (Percentuale di studenti che proseguono al II° anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I° anno) è superiore alla media di area regionale; stesso discorso vale per l'indicatore A 17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea).

L'indicatore A21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II° anno), in crescita nel 2016 rispetto all'anno precedente, è comunque inferiore alla media di area regionale; nel merito, l'Ateneo è impegnato in azioni di miglioramento della qualità dei CdS. Diverse figure e attività di sostegno agli studenti (angels, attività di counselling, tutoraggio) sono in corso. Inoltre, su sollecitazione del Rettore e del Presidente della Scuola per le Attività Undergraduate e Graduate e anche su informali indicazioni della CPDS; il 7 e il 10 dicembre 2018 sono stati convocati i docenti dei diversi CdS (con incontri specifici) sulla strutturazione e sul miglioramento dell'offerta formativa e sulla qualità della didattica.

Il tema è ben individuato nel Piano Integrato 2018–2021 (pag. 8, Politica di Ateneo per la formazione): “il contrasto al rischio di abbandono o cambiamento di indirizzo del corso di studi scelto, grazie al potenziamento dell'orientamento in itinere e del servizio di tutorato”. L'indicatore A21 bis (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II° anno nello stesso Ateneo), comunque in crescita nel 2016 rispetto all'anno precedente, è inferiore alla media di area regionale. Molto positivo per l'Ateneo è l'indicatore A22 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea), in crescita e più del doppio della media di area regionale.

Ben importante, infine, è il lavoro svolto nella redazione dei Rapporti Ciclici di Riesame dei singoli CdS.

La componente studentesca della CPDS propone agli organi accademici possibili miglioramenti trasversali a tutti i CdS, siano essi risolvibili nell'immediato o nel medio-lungo periodo. Nello specifico si rilevano le seguenti necessità, anzitutto migliorando la “catena” dalla comunicazione alla soluzione dei problemi, in parte riprese nei Riesami Ciclici dei Corsi di Studio:

- colmare le lacune iniziali degli studenti, meglio strutturando e formalizzando le verifiche in entrata. L'Induction Course è uno strumento importante, da implementare fornendo le conoscenze di base che, spesso, per i nuovi iscritti non risultano adeguate ad affrontare gli insegnamenti del primo anno;
- per quanto concerne la valutazione “in progress” dell'andamento dei singoli insegnamenti, e al fine di condividere con gli studenti il lavoro di approfondimento “in itinere” della materia, si potrebbe svolgere, a cura di ogni studente e d'accordo con il docente, una riflessione periodica sui contenuti del corso. Tale proposta aiuterebbe i docenti a monitorare costantemente l'andamento del corso e gli studenti a maturare un pensiero critico e dinamico lungo l'arco di ogni modulo d'insegnamento;
- In una ottica di formazione personalizzata è opportuno migliorare l'assistenza in tempo reale alle esigenze espresse dagli studenti durante i corsi, aggiornando gli aggiornamenti in modo da consentire a questi ultimi di beneficiarne. In particolare, si richiama la necessità di migliorare le comunicazioni relative ai cambiamenti nello svolgimento delle lezioni. Altresì, si sottolinea l'importanza di migliorare i syllabus dei corsi – ad opera dei docenti – meglio individuando anche le competenze pratiche che gli insegnamenti contribuiscono a formare;

- migliorare i questionari di valutazione degli studenti creando in piattaforma, oltre alle domande già somministrate, uno spazio bianco di autovalutazione, da parte dello studente, dell'impianto complessivo del CdS;
- individuare ulteriori spazi dedicati allo studio all'interno dell'Ateneo;
- preso atto dei miglioramenti apportati nel corso dell'ultimo anno accademico, si ribadisce la necessità di ampliare e di formalizzare gli accordi con organizzazioni/enti pubblici e privati al fine di offrire allo studente un bacino di tirocini competitivo in termini quantitativi e qualitativi. Ciò permetterebbe oltretutto di rendere più appetibile l'Ateneo stesso ai potenziali nuovi iscritti. La CPDS ritiene che ogni Corso di Studi possa dotarsi di un Comitato di Indirizzo con la partecipazione delle parti interessate;
- anticipare l'inizio dell'anno accademico, in modo da rendere più ampia la distanza temporale tra la fine delle lezioni e l'inizio delle sessioni d'esame, permettendo allo studente di avere più tempo da dedicare alla preparazione degli esami.

Relazione Corso di Studi:
Economia Aziendale Internazionale (L-18)

| | |
|----|---|
| A. | Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. |
|----|---|

Analisi

Il corso di studi (CdS) in Economia Aziendale Internazionale (L18) ha la finalità di fornire agli studenti conoscenze in numerose aree che spaziano dall'economia aziendale alla gestione e organizzazione aziendale o dalla gestione dell'innovazione alla finanza e fiscalità. Tutti questi ambiti convergono in uno specifico punto: la capacità di risolvere problematiche di carattere internazionale, operando con professionalità e dimostrando le proprie competenze in imprese e studi professionali. La didattica, caratterizzata da insegnamenti in lingua inglese, si connette all'assunto fondamentale che nel nostro attuale contesto competitivo il modello di business di un'azienda si debba basare principalmente sull'innovazione e sull'internazionalizzazione delle attività. Perciò, allo studente graduato verranno attribuite le conoscenze necessarie per interpretare e valutare i diversi contesti in cui l'impresa agisce e per elaborare le strategie più adeguate alla risoluzione di tali situazioni.

Secondo quanto dichiarato in SUA-CdS, la commissione paritetica docenti studenti (d'ora in poi CPDS) considera che le modalità e le tempistiche delle consultazioni con le parti interessate siano sufficienti ad ottenere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. Dalla SUA-CdS è possibile notare che i soggetti (rappresentativi di organizzazioni situate a livello locale nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni) coinvolti nella consultazione sono:

- Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio Prov. di Roma – Dott.ssa Antonia Coppola;
- UGL di Roma – Dott. Stefano Lampis;
- Confapi Lazio – Dott. Vincenzo Elifani;
- Unimpresa – Dott. Alfonso de Lucia Lumena;
- Ordine Consulenti del Lavoro – Dott. Marco Bertucci;
- CONI – Dott. Raffaello Leonardo.

I laureati in Economia Aziendale Internazionale sviluppano competenze relative alle tematiche della gestione e delle attività professionali in campo finanziario e fiscale, e nello specifico:

- funzioni manageriali in aziende di ogni dimensione e settore;
- funzioni di consulenza aziendale e di consulenza finanziaria e fiscale;
- funzioni imprenditoriali.

Gli sbocchi professionali per i laureati del corso in esame sono i seguenti: aziende di ogni dimensione e settore, con funzioni manageriali, società di consulenza, organizzative e gestionali, e di consulenza finanziaria e fiscale, centri studi economici di banche, associazioni imprenditoriali, amministrazioni pubbliche, ecc., imprenditore.

La CPDS non è in grado, allo stato attuale, di verificare in quale misura gli obiettivi occupazionali del CdS siano stati conseguiti poiché sono disponibili solo statistiche parziali sulla situazione lavorativa dei laureati triennali L18 a 1-3 anni dalla laurea fornite dagli uffici competenti dell'Università.

Proposte

Le competenze necessarie allo svolgimento delle attività indicate nella SUA-CdS sembrano adeguate all'attuale contesto economico e produttivo. Tuttavia, al fine di consentire un costante aggiornamento delle competenze richieste dal sistema economico e permettere un rafforzamento della qualità e dell'efficacia dei percorsi

formativi, è opportuno consolidare ed ampliare i rapporti con soggetti economici, siano essi pubblici o privati, disposti ad attivare tirocini.

Allo stato attuale, l'efficacia dei CdS è monitorato dai Coordinatori e dal team della qualità durante il riesame.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

SuA-CdS quadri: A1, A2, C2

| | |
|-----------|---|
| B. | Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi). |
|-----------|---|

Analisi

Al fine di accedere al corso di laurea è richiesta la conoscenza della lingua inglese, una buona cultura generale ed una buona attitudine al ragionamento logico-analitico. Gli studenti interessati ad immatricolarsi dovranno sostenere un test di ammissione (prova di lingua inglese e capacità logico-analitico). Le modalità di verifica e gli obblighi formativi aggiuntivi in caso di esito non positivo dello stesso saranno dettagliati nel regolamento didattico del corso di studio, al quale si rinvia.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, sono prevalentemente racchiusi nei seguenti punti:

- Acquisizione di “skills” di carattere pratico, con approccio al problem solving aziendale;
- Possesso di conoscenze specifiche in merito ai metodi di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche aziendali, attraverso l'acquisizione delle competenze in molteplici aree disciplinari, a partire da quella economico-aziendale a quella giuridica e di natura quantitativa;
- Possesso di un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che

rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

- Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe in esame si focalizzano su quanto segue:

- Necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- Acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- Acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- Obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Inoltre, i laureati dovranno mostrare una solida e rigorosa preparazione di base in merito alle tematiche attinenti alle discipline aziendali (declinate in contabilità e bilancio, management, finanza ed organizzazione), economiche (di natura sia macro sia micro), giuridiche (in ambito privatistico, tributario e commercialistico) e statistico-matematiche.

La ripartizione dei crediti formativi tra i diversi ambiti scientifico-disciplinari previsti dal piano di studio consentirà al laureato di acquisire un bagaglio di conoscenze indispensabili ad un suo proficuo inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione della sua attività universitaria. Le conoscenze e le abilità descritte sono conseguite tramite lezioni frontali, esercitazioni teorico-pratiche ed attività di laboratorio. I risultati saranno verificati attraverso lo svolgimento di test, prove di esame scritte ed orali e lo svolgimento di relazioni individuali o di gruppo. Il laureato dovrà essere in grado di applicare proficuamente le conoscenze acquisite durante il suo percorso di studio in realtà lavorative compatibili con l'oggetto della sua preparazione. Lo studente, dunque, dovrà acquisire le capacità di leggere e interpretare i dati e i fenomeni aziendali, inquadrandoli nel contesto economico di riferimento e selezionando il framework logico adeguato ad una loro efficace ed efficiente soluzione. A tal fine, gli

insegnamenti del corso di studio si basano anche sullo sviluppo di case-study, sulla lettura e interpretazioni di dati, rapporti e materiali tratti dalla realtà economico-aziendale italiana ed internazionale. Lo studente, inoltre, potrà approfondire le proprie conoscenze ed iniziare ad applicare le competenze apprese grazie ad attività di stage periodicamente organizzate con operatori economici operanti sul territorio.

Gli insegnamenti previsti nel CdS ricoprono la maggioranza delle aree di apprendimento e sono elencati di seguito (fonte SUA-CdS):

- Economia Aziendale
- Economia Politica
- Organizzazione Aziendale
- Bilancio e determinazioni quantitative
- Matematica per il management
- Economia Internazionale
- Accounting
- Finanza Aziendale
- Gestione Aziendale
- Organizzazione dei processi economici
- Statistica e matematica finanziaria
- Start-up e modelli di business
- Economia degli Intermediari Finanziari
- Strategia Aziendale
- Psicologia dello sport e gestione dell'atleta
- Comunicazione dello Sport
- Diritto Tributario – Fiscalità del settore sportivo
- Diritto del Lavoro

La CPDS ha potuto valutare che i risultati dell'apprendimento sono coerenti con i metodi e gli strumenti descritti nelle schede degli insegnamenti.

In particolare, le valutazioni sono effettuate sia a metà semestre che a conclusione dei singoli corsi, con metodologie convenzionali (esame orale o test scritti) e innovative come project work individuali e di gruppo.

Dal punto di vista degli studenti, analizzando i risultati aggregati dei questionari di soddisfazione e pr considerando la parzialità del dato disponibile, si può dire che gli insegnamenti del CdS sono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio. Il punteggio medio attribuito dagli studenti è pari a 3,37.

In generale, il punto di forza del CdS è la capacità attrattiva in termini di numero di iscritti. Inoltre, si riscontra una discreta propensione dello studente triennale a proseguire gli studi nella laurea magistrale piuttosto che a entrare immediatamente nel mondo del lavoro.

Proposte

Si ribadisce la necessità di potenziare l'insegnamento della lingua inglese.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Valutazione studenti

| | |
|----|--|
| C. | Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. |
|----|--|

Analisi

Dall'analisi dei dati parziali relativi ai questionari di soddisfazione, si può notare un buon livello di gradimento da parte degli studenti riguardo i docenti ed il loro corso. In particolare, estraendo alcuni valori medi dalle domande del questionario è possibile verificare che:

| Domanda del questionario | Valore medio (su scala 1-4) su tutti gli insegnamenti del CdS |
|---|---|
| Il Docente è effettivamente reperibile per chiarimenti? | 3,52 |
| Il Docente stimola interesse per la materia? | 3,45 |

| | |
|--|------|
| Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? | 3,46 |
|--|------|

Prendendo ancora in considerazione il questionario, relativamente alle domande sugli strumenti ed i materiali didattici, la CPDS ha potuto accertare che la qualità delle attrezzature usate durante i corsi è migliorata di circa 0,3 punti percentuali rispetto lo scorso anno. Come si evince dalla tabella sottostante, il voto medio è di 3,28.

| Domanda del questionario | Valore medio (su scala 1-4) su tutti gli insegnamenti del CdS |
|--|---|
| Il carico di studio è proporzionato ai CFU? | 3,25 |
| Il materiale didattico è adeguato per lo studio? | 3,28 |
| Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? | 3,26 |

Proposte

In tema di valutazione delle attività di stage/tirocinio, la CPDS propone di formulare e presentare due questionari brevi: il primo da sottoporre a studenti durante tali attività per evidenziare l'adeguatezza e l'apprendimento, il secondo, da sottoporre all'organizzazione ospite per verificare la capacità dello studente a svolgere l'attività richiesta.

In tema di metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, la CPDS consiglia di procedere a una loro convergenza in modo da minimizzare la ridondanza in termini di contenuti e di gestione.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1

| | |
|-----------|--|
| D. | Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. |
|-----------|--|

Analisi

Gli esami si svolgono, salvo eccezioni, in forma scritta. Durante le lezioni tenute semestralmente o annualmente (in base ai numeri di CFU attribuiti ai singoli insegnamenti), il docente espone il programma ed utilizza una costante interazione con gli studenti, in modo da facilitare una progressiva verifica del livello di apprendimento.

Per quanto afferisce alle azioni di valutazione periodica, l'Università suggerisce ai docenti di organizzare, a metà di ogni semestre, delle prove intermedie, che rappresenteranno lo strumento principale per monitorare il livello di apprendimento raggiunto dallo studente nella prima parte del corso ed avere anche un indicatore della qualità della didattica. Alla prova intermedia seguirà un incontro tra docente e studenti nel quale saranno messe in luce le criticità di ciascuno studente e verranno individuate le misure più efficaci per risolverle, predisponendo un programma di sostegno da parte del Tutor dell'area relativa.

Parallelamente alle azioni di affiancamento/accompagnamento del Tutor, il docente prosegue lo svolgimento del programma; questo lavoro consentirà di portare lo studente alla prova finale in condizioni di adeguata conoscenza del contenuto del corso.

Come già accennato, è essenziale per lo sviluppo della didattica dell'Università il ruolo del Tutor di contenuti. Il servizio è indirizzato ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso universitario, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovendo gli eventuali ostacoli di approfondimento e di assimilazione dei diversi contenuti, qualora si dovessero presentare nel corso dell'iter accademico; il Tutor quindi ha il compito, essenziale, di svolgere una serie di attività finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari. Inizialmente, in fase di accesso dello studente, il compito del tutor è quello di far comprendere il modello di studio, l'utilizzo delle risorse, e l'importanza di poter essere affiancati da personale che può accompagnare con successo verso il traguardo finale, aiutando i nuovi iscritti a 'prendere il ritmo dello studio'. La funzione del Tutor prosegue negli anni accademici successivi e l'ambito principale di azione diventa quello di assistenza didattica, dando le informazioni e spiegazioni di contenuto, volte a migliorare la qualità dell'apprendimento, o ancora, informazioni per costruire/ridefinire il piano degli studi. Dunque l'approccio didattico che la Link Campus vuole trasmettere ai propri studenti relativamente al modello di studio da affrontare punta a percepire come le diverse materie non siano ostacoli da superare e sono, invece, soste ricche di contenuto nel viaggio dello studio universitario. Per quanto riguarda la parte relativa agli esami finali, ricordiamo che sono previsti, di norma, 3 sessioni d'esame; una al termine di ciascun semestre di insegnamento ed il terzo nella sessione di settembre- ottobre.

La CPDS ritiene che il percorso descritto sia completo e adatto agli obiettivi formativi desiderati nonché utili all'apprendimento. Inoltre la CPDS ritiene che le modalità di esame siano congrue per gli insegnamenti.

Dai questionari di valutazione si evince che anche gli studenti sono soddisfatti della chiarezza delle modalità di esame (punteggio medio 3,27- su scala 1-4- media su tutti gli insegnamenti).

Il CdS L18 prevede attività di stage/tirocinio. L'idoneità dello studente a svolgere l'attività di stage/tirocinio è valutata dall'Ufficio Accademico. Per quanto riguarda la valutazione delle competenze acquisite a valle dello stage/tirocinio, al momento non esistono modalità articolate di acquisizione dell'informazione, ma solo rilevazioni non sistematiche e non strutturate (lettere informali).

Infine, la prova finale consentirà una attendibile valutazione circa l'effettiva acquisizione da parte del laureato triennale degli strumenti teorici e metodologici presentati durante il percorso di studi. Lo studente dovrà redigere un elaborato scritto sotto la supervisione di un docente del corso di studio in merito ad un

argomento relativo ad aspetti innovativi ed approfondimenti specialistici per gli ambiti disciplinari affrontati nel corso di studio, esponendo i risultati raggiunti dinanzi ad una Commissione di laurea. Alla prova finale è riconosciuto un valore di 5 CFU. Il laureando è chiamato a presentare e discutere il proprio elaborato ad una Commissione di Laurea, composta da almeno 5 docenti dell'Università. A partire dalla descrizione dei principali elementi dell'elaborato (tematica affrontata, obiettivi, approccio metodologico, risultati) si apre una discussione con i Commissari tesa a verificare il grado di padronanza e di approfondimento da parte del candidato della interconnessioni dell'oggetto dell'elaborato. Con i contenuti forniti dagli insegnamenti dell'intero Corso di Studio.

La CDPS ritiene che la prova finale risponda agli obiettivi di apprendimento definiti nel Regolamento del Corso di Laurea.

Proposte

La CPDS ritiene sia ancora essenziale che le modalità di esame, così come i programmi e i materiali didattici, siano meglio pubblicizzati in un apposito spazio nel sito dell'Università per mettere lo studente a conoscenza del programma, dei materiali didattici e delle modalità di svolgimento delle prove d'esame in via anticipata.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Risultati aggregati sui questionari di valutazione della didattica forniti dall'Ufficio Accademico

| | |
|----|---|
| E. | Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento. |
|----|---|

Analisi

La CPDS verifica che è stato svolto il Rapporto Ciclico di Riesame del Corso di Studio.

Fonti di dati/Informazioni:

| | |
|----|--|
| F. | Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. |
|----|--|

Analisi

L'Ufficio Accademico dell'Università indaga sulla soddisfazione degli studenti, mediante rilevazioni semestrali e tramite la somministrazione di un questionario online e compilato in modo anonimo dagli studenti.

Il questionario di soddisfazione è quello predisposto dall'ANVUR. La struttura del questionario è la medesima per tutti i Corsi di Studio.

Fonti di dati/Informazioni:

dati aggregati sui questionari di valutazione della didattica

| | |
|----|---|
| G. | Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. |
|----|---|

Analisi

Le parti pubbliche della SUA–CdS sono tendenzialmente complete e coerenti con quanto pubblicato sul sito di Ateneo.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA–CdS

Sito web Ateneo

Relazione Corso di Studi: Gestione Aziendale (LM–77)

| | |
|----|---|
| A. | Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. |
|----|---|

Analisi

Il Corso di Studio (di seguito CdS) in Gestione Aziendale (LM77) intende approfondire le tematiche oggetto di insegnamento nel Corso di Laurea Economia aziendale internazionale secondo l'approccio in esso adottato come insieme globale e integrativo delle molteplici attività e funzioni aziendali, con la focalizzazione sugli sbocchi professionali legati a: Imprenditorialità & Innovazione & Globalizzazione; Finanza e Fiscalità Internazionale; Management & Marketing Internazionale; Sport business management; Gestione aziendale e Consulenza del lavoro.

Coerentemente con gli obiettivi formativi qualificanti la classe di appartenenza, il CdS si pone, dunque, l'obiettivo di fornire, attraverso la didattica, come prevista da SUA–CdS in lingua inglese, i saperi avanzati e le competenze manageriali ed economiche indispensabili per la formazione dei futuri quadri e dei manager delle imprese e di altre aziende (sia private sia pubbliche). Il corso di laurea Magistrale forma anche consulenti di impresa e figure professionali che, previo superamento dell'esame di abilitazione, intendano accedere all'albo dei Dottori Commercialisti. In prevalenza, gli insegnamenti articolati annualmente in due semestri si indirizzano sulle problematiche attinenti i cambiamenti di paradigma generati dalla globalizzazione, la creazione di nuove imprese a forte intensità di conoscenza, la governance, la gestione, l'organizzazione, la finanza, il controllo contabile, il marketing e la fiscalità delle aziende.

Tuttavia, verranno anche svolte attività finalizzate a dotare gli studenti di conoscenze avanzate nell'ambito delle principali tecniche statistico/matematiche applicate all'economia e delle competenze utili ad interpretare fenomeni macro-

economici di carattere nazionale ed internazionale. Coerentemente con la specifica natura dei diversi insegnamenti, le conoscenze oggetto del presente corso di laurea saranno trasferite agli studenti attraverso lezioni non solo frontali, ma anche interdisciplinare coinvolgenti docenti e esperti con diversi background intervenendo sullo stesso tema e argomento, seminari, attività di laboratorio ed attività formative a carattere pratico.

L'obiettivo formativo di questo corso di laurea è quello di fornire le competenze e far sviluppare le capacità che le imprese oggi richiedono per potersi confrontare efficacemente con concorrenti di diversa nazionalità. Al fine di rafforzare il profilo internazionale del percorso formativo, sono previsti scambi e periodi di studio presso università partner, in particolare quelle che già collaborano con il programma di doppia laurea della laurea triennale in Economia aziendale. Il corso intende sviluppare un bagaglio di conoscenze specialistiche nell'ambito della gestione, dell'organizzazione aziendale, dell'analisi finanziaria e delle dinamiche competitive. Il nucleo fondamentale delle conoscenze trasferite agli studenti si connette all'assunto di fondo che nell'attuale contesto competitivo il modello di business di un'azienda si debba basare prioritariamente sull'innovazione e sull'internazionalizzazione delle attività. Pertanto, agli studenti saranno fornite le conoscenze e le metodologie necessarie per progettare e gestire innovazioni in un'ottica strategica orientata al medio e al lungo termine.

Il laureandi in Gestione Aziendale LM-77, hanno una preparazione che gli consente, dopo un idoneo periodo di affiancamento, di svolgere le seguenti funzioni:

- Gestire in proprio imprese di piccole e medie dimensioni;
- Operare con funzioni manageriali nell'ambito di singole funzioni gestionali (gestione del personale, marketing, finanza, contabilità e bilancio) e di singole funzioni direttive (programmazione, organizzazione, direzione del personale, coordinamento e controllo) nelle diverse tipologie di aziende (private, pubbliche, non profit, di ogni settore) e nella pubblica amministrazione;
- Operare, talvolta a livello junior e dopo aver ottenuto l'iscrizione ad eventuali albi, nella consulenza aziendale e nelle libere professioni in campo amministrativo, contabile, fiscale, di controllo e di auditing, sia in proprio che nell'ambito di società di consulenza e di revisione nazionali e internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende e organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali. In relazione alla consultazione delle parti esterne interessate, si richiama quanto scritto nella scheda SUA del 28 settembre 2018, già richiamato nella relazione 2017 della CPDS. Le ultime consultazioni formali con soggetti rappresentativi di organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni risalgono al 7 febbraio 2014.

Dalla SUA-CdS (Quadro A.1) si evince che i soggetti coinvolti nella consultazione sono:

- Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio Prov. di Roma – Dott.ssa Antonia Coppola;
- UGL di Roma – Dott. Stefano Lampis;

- Confapi Lazio – Dott. Vincenzo Elifani;
- Unimpresa – Dott. Alfonso de Lucia Lumena;
- Ordine Consulenti del Lavoro – Dott. Marco Bertucci;
- CONI – Dott. Raffaello Leonardo.

Gli sbocchi professionali sono i seguenti:

- aziende di ogni dimensione e settore, con funzioni manageriali;
- società di consulenza aziendale (sul piano sia delle strategie sia delle operation);
- centri studi economici di banche, associazioni imprenditoriali, amministrazioni pubbliche;
- attività imprenditoriali.

Proposte

Le competenze necessarie allo svolgimento delle attività indicate nella SUA–CdS sembrano adeguate all’attuale contesto economico e produttivo ma potrebbero essere ampliate ed arricchite per tener conto dei cambiamenti occupazionali che interverranno nei prossimi anni. A tal fine, si segnalano alcune aree da rafforzare al fine di rendere più competitivi gli studenti :

- Rendere più flessibile il percorso formativo sulla base delle caratteristiche e delle preferenze dello studente per dargli una formazione personalizzata soprattutto in relazione all’evoluzione dei profili professionali richiesti che saranno richiesti dal mercato del lavoro;
- Migliorare il coordinamento e l’organizzazione tra i diversi insegnamenti del CdS, al fine di rendere più efficace ed efficiente l’apprendimento unito alla sperimentazione di metodi didattici più avanzati e più interattivi, consentendo allo studente di raggiungere livelli più elevati di approfondimento dei temi trattati;
- Rafforzare i rapporti con soggetti economici disposti ad attivare tirocini curriculari e stage ampliando e potenziando il network di imprese, aziende pubbliche e private ed istituzioni al fine di consentire un costante aggiornamento delle funzioni e delle competenze acquisite dai laureati con quelle richieste dal sistema economico;

La possibilità per gli studenti di partecipare alle attività di Business Game studio <http://www.businessgamestudio.com/bgt/bg.jsp> per rendere la didattica più interattiva attraverso il “learning by doing” e “learning by thinking”; Si tratta di strumenti innovativi di simulazione manageriale che permettono di riprodurre le dinamiche e le logiche di un determinato scenario economico. La simulazione proietta i partecipanti in una competizione, dove vengono esaltate le dinamiche di problem solving, creatività, analisi strategica e decision making.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA–CdS quadri: A1, A2, C2

| | |
|-----------|---|
| B. | Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi). |
|-----------|---|

Analisi

Si richiama, come già avvenuto nella Relazione 2017 della CPDS, il quadro A3.a della scheda SUA che riporta: *“Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in Gestione aziendale (classe LM-77) devono essere in possesso di una laurea triennale delle Classi L -18 o L -33 o di altro titolo idoneo conseguito secondo la normativa vigente o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, unitamente ai requisiti curriculari e/o conoscenze e competenze indicati nel Regolamento Didattico del corso di studio. Inoltre, gli studenti devono possedere un'ottima conoscenza della lingua inglese supportata da certificazione idonea e da test d'ingresso. Le modalità di verifica della personale preparazione saranno definite nel Regolamento Didattico del corso di studio.”.*

Dalla SUA-CdS (Quadro A4.a) emergono gli obiettivi formativi: *“Il Corso di Studi intende approfondire e ampliare le tematiche che sono oggetto di insegnamento nel Corso di Laurea Economia aziendale internazionale secondo l'approccio in esso adottato come insieme globale e integrativo delle molteplici attività e funzioni aziendali con la focalizzazione sugli sbocchi professionali legati a Imprenditorialità & Innovazione; Fiscalità & Finanza; Sport business management; Gestione aziendale e consulenza del lavoro. Nonostante questa focalizzazione professionale molti insegnamenti sono comuni ai vari indirizzi proprio per far acquisire al laureato la capacità di affrontare in modo multidisciplinare e interdisciplinare le differenziate problematiche della gestione aziendale, nelle direttrici strategiche dell'innovazione e della internazionalizzazione.*

1. Curriculum: Imprenditorialità & Innovazione L'indirizzo tende a fornire le metodologie avanzate per risolvere le problematiche aziendali di tipo strategico nei campi della gestione, in particolare della innovazione della comunicazione, del risk-management. 2. Curriculum: Fiscalità & Finanza. L'indirizzo tende a fornire al laureato le conoscenze e gli strumenti avanzati per affrontare le problematiche di finanziamento dello sviluppo delle imprese, in una logica di attivazione di rapporti con operatori internazionali, nonché quelle della gestione della fiscalità sempre nella dimensione internazionale. 3. Curriculum: Sport business management L'indirizzo tende a fornire le competenze professionali appropriate per la gestione ottimale delle molteplici problematiche delle società e organizzazioni sportive, per l'organizzazione di eventi sportivi, con particolare attenzione agli aspetti giuridici e contrattualistici. 4. Curriculum Gestione aziendale e consulenza del lavoro. L'indirizzo tende ad approfondire le problematiche giuridiche e organizzative della gestione delle risorse umane, con riferimento sia agli elementi interni all'azienda, in particolare alle strategie e alla struttura di governance, sia ai rapporti con i soggetti esterni. In definitiva gli elementi distintivi degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Gestione Aziendale possono essere così sintetizzati: -Sviluppo della capacità di applicazione di avanzate metodologie specialistiche per la soluzione delle molteplici problematiche aziendali di tipo sia strategico sia operativo -Approccio

internazionale alla programmazione e al controllo dell'attuazione delle diversificate funzioni aziendali –Sviluppo della capacità di creazione d'impresa, elaborando in modo integrato le soluzioni funzionali e settoriali.”.

Dalla SUA–CdS (Quadro A4.b) si evince che *“Il laureato magistrale in Gestione Aziendale dovrà possedere una solida e rigorosa conoscenza specialistica che amplia e rafforza le competenze acquisite durante la laurea triennale. Il programma formativo intende, infatti, trasmettere dettagliate ed avanzate conoscenze in materia di gestione e finanza aziendale ed affrontare le problematiche connesse ai rapporti tra comunicazione economico-finanziaria d'azienda e i mercati finanziari. Non saranno poi trascurate le complessità riguardanti la fiscalità d'impresa, anche a livello internazionale. L'implementazione di sistemi avanzati di comunicazione e di pianificazione e controllo, la redazione di business plan, lo sviluppo di metodi quantitativi e statistici applicati alla finanza e l'analisi dei modelli di economia della tassazione e dei principali istituti di diritto tributario nazionale ed internazionale rappresenteranno, dunque, temi tipici di approfondimento. Le conoscenze e le abilità descritte sono conseguite tramite lezioni frontali, esercitazioni teorico-pratiche ed attività di laboratorio. Gli studenti, inoltre, saranno stimolati ad un confronto reciproco attraverso discussioni in aula, lettura e commenti di testi ed articoli rappresentativi della letteratura scientifica di riferimento. I risultati saranno verificati attraverso lo svolgimento di test, prove di esame scritte ed orali e lo svolgimento di relazioni individuali o di gruppo. I laureati magistrali dovranno essere capaci non solo di applicare le conoscenze acquisite ma anche di sviluppare nuove conoscenze utilizzando le tecnologie emergenti per la soluzione di problemi complessi, tipici di gestione aziendale (suddivisa in management, comunicazione economico-finanziaria, finanza ed organizzazione) e di fiscalità internazionale. Dovranno, dunque, possedere le conoscenze e gli strumenti per interpretare la realtà economico-aziendale attraverso un approccio sistemico e l'offerta dalle diverse prospettive disciplinari, in modo da poter affrontare la complessità delle strutture economiche per giungere a soluzioni innovative. In particolare, il laureato sarà in grado di: – interpretare ed affrontare problemi di governo e direzione delle imprese; – realizzare analisi strategiche e redigere business plan; – progettare e gestire sistemi di controllo di gestione; – organizzare l'attività amministrativa e provvedere alla redazione dei principali documenti di comunicazione economico-finanziaria d'azienda (bilanci individuali, consolidati e straordinari); – svolgere consulenza alle imprese in materia fiscale e tributaria; Per raggiungere tali obiettivi, le modalità didattiche si concentreranno prevalentemente ma non esclusivamente su esercitazioni volte a simulare attività e processi decisionali. Taluni insegnamenti prevedono, poi, prove di esame basate direttamente sull'applicazione concreta delle conoscenze apprese durante il corso (...)”*

Gli insegnamenti previsti nel CdS ricoprono la maggioranza delle aree di apprendimento. (fonte SUA–CdS)

La CPDS ha potuto valutare che i risultati dell'apprendimento sono coerenti con i metodi e gli strumenti descritti nelle schede degli insegnamenti. In particolare, le valutazioni consistono nel coinvolgimento dello studente a seminari di approfondimento e la richiesta che sarà avanzata da parte dei docenti dei diversi

corsi previsti dal piano di studio di reperire autonomamente le informazioni (attraverso la lettura di *paper* scientifici pubblicati su riviste accreditate e quotidiani specialistici di rilievo internazionale) utili alla realizzazione di case study e problem set.

Dal punto di vista degli studenti, analizzando i risultati aggregati dei questionari di soddisfazione, si evince che gli insegnamenti del CdS sono svolti in maniera abbastanza coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio. Il punteggio medio attribuito dagli studenti è pari a 3.41.

Proposte

In quest'ottica, è auspicabile intervenire costantemente con un servizio di tutoraggio e con corsi intensivi di lingua inglese connessi all'utilizzazione delle nuove tecnologie digitali emergenti. Si raccomanda inoltre l'introduzione di attività pratiche per un migliore apprendimento degli strumenti informatici con particolare riferimento al pacchetto Office.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA–CdS quadri: A3, A4

Dati aggregati sulla valutazione degli studenti forniti dall'ufficio accademico

| | |
|----|--|
| C. | Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. |
|----|--|

Analisi

In tema di coerenza tra il settore scientifico disciplinare (d'ora in poi SSD) dell'insegnamento e del docente, la CPDS verifica che esiste congruenza.

Si prende atto che l'Ateneo ha trasferito la gestione della raccolta dei questionari di valutazione degli studenti dal cartaceo al digitale. Tale processo, se da un lato comporta una maggiore efficienza ed efficacia della raccolta, dall'altro lato esprime ancora una non completezza del dato relativo all'A.A. 2017/2018 in quanto, come riferito dal Manager didattico di Ateneo, la rilevazione definitiva sarà disponibile al termine dell'anno accademico di riferimento.

Dall'analisi dei questionari di soddisfazione si evince un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti riguardo i docenti ed il loro corso. In base alle domande rilevate e ai dati disponibili, si evidenziano le seguenti medie (range: 1-4):

| Domanda del questionario | Valore medio (su scala 1-4) su tutti gli insegnamenti del CdS |
|---|---|
| Il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? | 3,38 |
| Il Docente stimola/ motiva l'interesse verso la materia? | 3,49 |
| Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? | 3,31 |
| L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? | 3,33 |

Prendendo ancora in considerazione il questionario e, in particolare, le domande relative agli strumenti ed i materiali didattici, la CPDS ha potuto appurare che esiste un buon livello di soddisfazione riguardo la qualità delle attrezzature usate durante i corsi.

| Domanda del questionario | Valore medio (su scala 1-4) su tutti gli insegnamenti del CdS |
|--|---|
| Il carico di studio è proporzionato ai CFU? | 3,21 |
| Il materiale didattico è adeguato per lo studio? | 3,27 |
| Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? | 3,17 |
| Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? | 3,01 |
| Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? | 3,49 |

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata
Risultati aggregati dei questionari di valutazione della didattica forniti dall'Ufficio Accademico

| | |
|-----------|--|
| D. | Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. |
|-----------|--|

Analisi

Dalla SUA–CdS L77 si evince che “L'impostazione didattica della Link Campus University, basata sulla compartecipazione di docenti e studenti nell'organizzazione di ogni particolare corso di studi, permette che gli esami di verifica siano l'approdo naturale di un metodo che – fin dal principio dell'anno accademico viene messo in pratica nella erogazione dell'offerta formativa. Gli esami, che nel corso di laurea magistrale in Gestione Aziendale si svolgono di norma in forma scritta e in base all'Art.4 Esami e Verifiche del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Gestione Aziendale descrivono nel medio termine e alla fine del corso il livello di avanzamento raggiunto da ogni studente che, per la missione dell'università, deve risultare sempre conosciuto e seguito. Durante le lezioni tenute semestralmente o annualmente (in base ai numeri di CFU attribuiti ai singoli insegnamenti) il docente svolge il programma affiancando a una esposizione classica momenti di approfondimento di temi di altre discipline legati e interconnessi con quelli previsti dal CdS per abituare gli studenti a comprendere i legami che uniscono gli eventi tra di loro, utilizzando una costante interazione con gli studenti, facilitando, così, anche una progressiva verifica del livello di apprendimento. Le lezioni possono essere precedute o seguite da attività mirate a facilitare l'assimilazione dei contenuti concettuali e l'acquisizione delle parti pratiche esercitative. Per quanto afferisce alle azioni di valutazione periodica, l'università a metà di ogni semestre organizza delle prove intermedie, che rappresenteranno lo strumento principale per monitorare il livello di apprendimento raggiunto dallo studente nella prima parte del corso ed avere anche un indicatore della qualità della didattica. Alla prova intermedia seguirà un incontro tra docente e studenti nel quale saranno messe in luce le criticità di ciascuno studente e verranno individuate le misure più efficaci per risolverle, predisponendo un programma di sostegno da parte del Tutor della relativa area. Parallelamente alle azioni di affiancamento/accompagnamento del Tutor, il docente prosegue lo svolgimento del programma; questo lavoro consentirà di portare lo studente alla prova finale in condizioni di adeguata conoscenza del contenuto del corso. Come appena accennato, è essenziale per lo sviluppo della didattica dell'Università il ruolo del Tutor di contenuti. Il servizio di tutorato è rivolto ad indirizzare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso universitario, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovendo gli eventuali ostacoli di approfondimento e di assimilazione dei diversi contenuti, qualora si dovessero presentare nel corso dell' iter accademico; il Tutor ha il compito, essenziale, di svolgere una serie di attività finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari. Inizialmente, in fase di accesso dello studente, il compito del tutor è quello di far comprendere il modello di studio, l'utilizzo delle risorse, e l'importanza di poter essere affiancati da personale che può accompagnare con successo verso il traguardo finale, aiutando i nuovi iscritti a 'prendere il ritmo dello studio'. La funzione del Tutor prosegue negli anni accademici successivi e l'ambito principale di azione diventa quello di assistenza didattica, dando le informazioni e spiegazioni di contenuto, volte a migliorare la qualità dell'apprendimento, o ancora, informazioni per costruire/ridefinire il piano degli studi. Per quanto riguarda la parte relativa agli esami finali, ricordiamo che sono previsti, di norma, 3 sessioni d'esame; una al termine di ciascun semestre di insegnamento ed il terzo nella sessione di settembre–ottobre.

La CPDS ritiene che il percorso descritto sia completo e particolarmente adatto agli obiettivi formativi desiderati, nonché utili all'apprendimento. Inoltre, la CPDS ritiene che le modalità di esame siano congrue per gli insegnamenti.

Dai questionari di valutazione si evince che anche gli studenti sono abbastanza soddisfatti (per quasi tutti gli insegnamenti) della chiarezza delle modalità di esame (punteggio medio 3,72 su scala 1-4 media su tutti gli insegnamenti).

Il CdS prevede attività di stage/tirocinio.

Dalla SUA-CdS (Quadro A5) si evince che “La prova finale viene discusso davanti ad una Commissione Giudicatrice, i cui membri non possono essere meno di 5 e più di 11; la Commissione è nominata dal Presidente della Scuola per le attività undergraduate e graduate ed è costituita di norma da professori di prima e di seconda fascia e ricercatori afferenti alla Scuola per le attività undergraduate e graduate. Possono, tuttavia, far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche professori di altre Università, professori a contratto presso la Scuola per le attività undergraduate e graduate nell'anno accademico interessato e cultori della materia, i quali, complessivamente, non possono essere più di due terzi della Commissione.”

Proposte

La CPDS ritiene che siano necessarie una maggiore trasparenza e condivisione di tutte le informazioni relative a modalità di esame, programmi e materiali didattici. Altresì, ben considerando il lavoro svolto in termini di miglioramento della didattica programmata, si auspica che il CdS sia continuamente aggiornato per tener conto dei cambiamenti generati dalla globalizzazione e dei bisogni dei singoli studenti in un ottica di formazione personalizzata.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Risultati aggregati sui questionari di valutazione della didattica forniti dall'Ufficio Accademico

| | |
|-----------|--|
| E. | Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. |
|-----------|--|

Analisi

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti è organizzata dall'Ufficio Accademico dell'Università e avviene di norma mediante delle rilevazioni semestrali tramite la somministrazione di un questionario online e compilato in modo anonimo dagli studenti.

Il questionario di soddisfazione è quello predisposto dall'ANVUR ed è stato utilizzato alla Link Campus University. La struttura del questionario è la medesima per tutti i corsi di studio, così da avere uniformità nei risultati e una maggiore facilità di lettura comparativa dei dati.

Proposte:

Senza apportare alcuna modificazione al questionario dell'ANVUR si auspica che vengano introdotte delle domande addizionali per poter verificare se effettivamente agli studenti viene fornita una formazione personalizzata corrispondente ai loro bisogni, caratteristiche, capacità e prospettive occupazionali.

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

| | |
|-----------|---|
| F. | Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. |
|-----------|---|

Analisi

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono tendenzialmente complete e coerenti con quanto pubblicato sul sito di Ateneo.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito web Ateneo

Relazione Corso di Studi:

Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16-L-36)

| | |
|-----------|---|
| A. | Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. |
|-----------|---|

Analisi

Dalla scheda SUA chiusa in data 28 settembre 2018 si evince che il Cds in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali guarda alle dinamiche del mondo che sarà nei prossimi 10 anni. Questa offerta si lega alla evoluzione del mercato del lavoro in ambito nazionale e internazionale nei campi dell'amministrazione pubblica, dell'analisi strategica, dell'intelligence, della diplomazia. L'offerta formativa permette di approfondire le materie in maniera adeguata,

transdisciplinare e comunitaria, anche attraverso la proposta di seminari e di possibili laboratori (*updates*) su temi di strettissima attualità, attivabili direttamente dallo studente al momento dell'iscrizione al CdS. Al terzo anno del CdS, il corso di laurea si articola in due classi: Relazioni internazionali e Politica & Istituzioni. La classe "Politica & Istituzioni" è particolarmente rivolta agli studenti iscritti al portale.

In relazione alla consultazione delle parti esterne interessate, si richiama quanto scritto nella scheda SUA del 28 settembre 2018, già richiamato nella relazione 2017 della CPDS. Le ultime consultazioni formali risalgono al 7 febbraio 2014. La CPDS, nell'ottica di un sempre maggiore adeguamento dei contenuti della didattica del CdS alle esigenze del mondo del lavoro, sollecita l'Ateneo a convocare una nuova riunione formale delle parti interessate. La CPDS, d'altronde, prende atto che la didattica programmata del corso, recentemente rivista e aggiornata, prevede al suo interno un mix di docenze tra accademici e "professional"; ciò, naturalmente, al fine di rendere la formazione il più possibile "professionalizzante", portando in aula, e attraverso attività seminariali, rappresentanti del mondo diplomatico, delle organizzazioni internazionali, della pubblica amministrazione, dell'impresa e così via.

In data 13 giugno 2018, attraverso una delibera congiunta del Senato Accademico e del Comitato Esecutivo, è stato nominato Coordinatore del CdS il Prof. Maurizio Claudio Zandri. Tale cambiamento, che comunque ha permesso di svolgere il riesame ciclico del CdS, non ha consentito, come indicato nella SUA del 28 settembre 2018, di realizzare nuove consultazioni formali con la parti interessati; nella SUA viene evidenziato che le realtà, istituzionali e non, da coinvolgere nella consultazione, già costituiscono un Comitato informale in appoggio proattivo alla sostenibilità del corso stesso.

Riprendendo quanto scritto nella Relazione 2017 della CPDS, per quanto attiene ai percorsi professionali offerti ai laureati di Scienza della Politica e dei Rapporti Internazionali questi possono brevemente sintetizzarsi in:

Istituzioni europee e internazionali;

Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche (assemblee elettive, ministeri, enti locali, aziende sanitarie, *authorities*, università);

Sindacati;

Imprese e cooperative (finanziarie, commerciali, manifatturiere e di servizi);

Organizzazioni del terzo settore (fondazioni, cooperative sociali, onlus, ong);

Uffici e centri studi di organismi territoriali, enti di ricerca e organizzazioni internazionali.

Il lavoro di revisione dei contenuti della didattica programmata è stato svolto nella prospettiva di dare concretezza a quanto ripreso dalla scheda SUA del 28 settembre 2018 (citato all'inizio di questo paragrafo) e confermato nel quadro A2.a della medesima SUA, laddove riporta: In ambito lavorativo, il laureato del corso interclasse è capace di adeguarsi alle dinamiche evolutive del mondo del lavoro e a cogliere le opportunità occupazionali sul piano locale, nazionale e internazionale grazie al possesso di competenze e abilità idonee ad affrontare le problematiche relative alla gestione e alla valutazione di organizzazioni

complesse nell'area amministrativa (tra cui politiche sociali, pubbliche relazioni, servizi pubblici) dell'indagine sociale e della comunicazione.

Al fine di tendere all'obiettivo in maniera adeguata e pertinente, nella revisione dei contenuti della didattica programmata e come evidenziato nel Rapporto di Riesame Ciclico del CdS (esistono fenomeni strutturali che stanno alterando le caratteristiche del mercato del lavoro e che suggeriscono che vi siano fattori più profondi e complessi che agiscono), sono stati introdotti moduli relativi alle innovazioni tecnologiche, al cyber e alla comprensione-gestione-governo dei "big data", nonché rafforzato l'insegnamento dei "*global trends*" (per guardare alla evoluzione del contesto globale e, come detto nel Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, per acquisire abilità per la costruzione di scenari strategici) e, in essi, valutate le metamorfosi (in termini di dislivelli demografici, dell'impatto delle migrazioni, delle diseguaglianze, delle diverse forme di criminalità transnazionale e dei nuovi rischi asimmetrici) che riguardano la struttura dello Stato, delle pubbliche amministrazioni e della democrazia rappresentativa. Fondamentale è l'approccio alle tematiche geopolitiche e geostrategiche, in chiave transdisciplinare, nonché alla cooperazione allo sviluppo e alla gestione dei conflitti e post-conflittuale.

Va da sé che, essendo questo CdS di natura triennale, la sua sostenibilità e il rafforzamento delle possibilità occupazionali si lega alla scelta dello studente di completamento del percorso magistrale.

Riflessioni e proposte

Si segnalano alcune aree ancora da rafforzare, secondo la CPDS e nella prospettiva di meglio preparare agli studenti le competenze necessarie per confrontarsi con il mondo occupazionale:

una migliore integrazione tra i docenti del CdS al fine di migliorare la propedeuticità degli insegnamenti e la loro efficacia rispetto alla realtà delle dinamiche globali. Altresì, come indicato nel Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, vi è la necessità di un ulteriore sviluppo delle competenze trasversali, formalizzando il processo e certificando le competenze acquisite;

una sempre maggiore sinergia tra il CdS e il Centro linguistico di Ateneo, al fine di migliorare la preparazione linguistica degli studenti frequentanti;

una migliore finalizzazione degli accordi internazionali di Ateneo in essere per favorire lo scambio di studenti e docenti;

il coinvolgimento, anche attraverso la convocazione formale delle parti interessate entro il mese di febbraio 2019 (come segnalato, nel Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, con il Gruppo AQ e il Gruppo di Riesame del CdS), degli attori esterni all'Ateneo (in particolare Pubbliche Amministrazioni, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionali, Ambasciate straniere a Roma, Organizzazioni internazionali, ONG e Organizzazioni del "privato sociale", Imprese). Ciò anche al fine di implementare le attività di stage e *placement* per gli studenti;

il proseguimento, nella linea già tracciata dall'Ateneo, del coinvolgimento dei docenti e degli studenti per arricchire lo spazio relativo agli Studi internazionali nel sito di Ateneo. Altresì, la continuazione dell'attività di organizzazione di convegni e seminari di alto livello scientifico sia all'interno dei singoli moduli di

insegnamento (a cura dei docenti) sia su iniziativa della Presidenza (come il G7 International Forum di maggio 2017) e del Rettorato;
la possibilità, per gli studenti, di partecipare, anche come attività di stage, alle attività di *The Global Eye* (<http://globaleye.online>). Tale iniziativa, già segnalata nella relazione 2017 della CPDS e nella quale vengono pubblicate analisi tratte esclusivamente dai *think tank* a livello internazionale, si è rafforzata nell'ultimo anno anche attraverso la costituzione di una "comunità internazionale" di esperti, analisti, docenti universitari (ora giunta a più di 120 aderenti).

Sempre al fine di migliorare le competenze professionali degli studenti, e di individuare possibilità per attività di stage, si suggerisce che il CdS si raccordi maggiormente con il servizio di International Public Engagement (IPE) di Ateneo, afferente al Dipartimento Ricerca, che si occupa, come detto nella parte introduttiva della presente relazione, di sistematizzare le iniziative di respiro internazionale (compresi i "progetti strategici" di Ateneo) organizzate negli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione.

| | |
|-----------|---|
| B. | Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi). |
|-----------|---|

Analisi

Si richiama, come già avvenuto nella Relazione 2017 della CPDS, il quadro A3.a della scheda SUA che riporta: Per essere ammessi al corso interclasse è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, nonché di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo ovvero, ove non più attivo, del debito formativo assegnato. Per l'accesso al corso interclasse si richiedono: una buona conoscenza della lingua inglese; una buona conoscenza della lingua italiana; una preparazione culturale di tipo generale, idonea ad affrontare studi di carattere interdisciplinare; buone competenze logico-matematiche; adeguata capacità di comprensione, sintesi ed esposizione, in forma scritta e orale, di testi complessi. La verifica di tali requisiti avviene attraverso un test di accesso. Le modalità specifiche e il mancato raggiungimento degli obblighi formativi è demandato al regolamento didattico del Corso di studi.

Dalla SUA (Quadro A4.a) emergono gli obiettivi formativi: Obiettivo generale del corso di laurea è far acquisire allo studente competenze utili alla comprensione delle dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative nelle società contemporanee, a livello nazionale e internazionale. A questo fine, un particolare rilievo viene attribuito alla padronanza di strumenti teorici e metodologici atti a:

- analizzare e interpretare strutture istituzionali, regole formali e processi decisionali all'interno dei sistemi politici contemporanei, nella loro evoluzione storica e in prospettiva comparata, con particolare riferimento al contesto europeo e internazionale;

- approfondire le tematiche connesse ai processi di formazione e attuazione delle politiche pubbliche all'interno degli apparati amministrativi dello Stato e nelle istituzioni sovranazionali;

- esaminare, con appropriati strumenti di analisi, i processi politici, focalizzandosi sugli elementi storici alla base dei modelli di governo adottati e sulle caratteristiche sociali, culturali, politiche, economiche, giuridiche e spaziali che ne determinano l'attuale configurazione.

Il corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dei Rapporti internazionali propone un percorso formativo caratterizzato dalla interdisciplinarietà al fine di offrire una solida preparazione di base negli ambiti storico-politologico, sociologico, economico e giuridico. Il percorso mira a favorire una formazione flessibile e articolata, adeguata ad analizzare e interpretare gli scenari socio-politici nazionali e internazionali.

Riguardo alle attività formative, il corso si articola in un percorso sostanzialmente comune: il biennio è pensato al fine di far acquisire allo studente conoscenze teoriche e metodologiche di base; il terzo anno propone oltre a insegnamenti nell'area

politologica, sociologia e giuridica attività mirate all'acquisizione di competenze caratterizzanti dal punto di vista professionale.

Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L'attività formativa, orientata a favorire un rapporto interattivo fra docente e studente, si svolge attraverso lezioni e seminari; esercitazioni, attività di laboratorio interdisciplinari e prove di autovalutazione, erogate anche in modalità telematica.

L'apprendimento, in una prospettiva interdisciplinare, di competenze e strumenti metodologici di analisi storico-politica, economica, sociologica, antropologica economica e statistica, assicurerà, infine, a tutti i futuri laureati una "cassetta degli attrezzi" dalla quale attingere per affrontare l'ampio spettro di problematiche relative alle relazioni e cooperazioni internazionali, ai rapporti interculturali e ai processi di mercato. Il progetto formativo, pur garantendo sbocchi professionali, è immaginato come una solida base per iscriversi a corsi di laurea magistrale e master di primo livello nell'area politica ed eventualmente economica.

L'offerta formativa è in costante aggiornamento per migliorare la competitività del CdS.

Proposte:

- migliorare costantemente la conoscenza delle lingue straniere, in particolare la lingua inglese;
- migliorare la finalizzazione dei *syllabus* dei docenti, mostrando chiaramente - in termini di realizzazione degli obiettivi formativi - l'acquisizione di conoscenze e competenze per gli studenti;
- migliorare la qualità delle risposte di valutazione degli studenti in modo da poter avere dati realisticamente valutabili.

| | |
|----|--|
| C. | Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. |
|----|--|

Analisi

In tema di coerenza tra il settore scientifico disciplinare (d'ora in poi SSD) dell'insegnamento e del docente, la CPDS verifica che esista congruenza.

Si prende atto che l'Ateneo ha trasferito la gestione della raccolta dei questionari di valutazione degli studenti dal cartaceo al digitale. Tale processo, se da un lato comporta una maggiore efficienza ed efficacia della raccolta, dall'altro lato esprime ancora una non completezza del dato relativo all'A.A. 2017/2018 in quanto, come riferito dal Manager didattico di Ateneo, la rilevazione definitiva sarà disponibile al termine dell'anno accademico di riferimento.

Guardando ai dati, con la cautela nell'analisi data la loro parzialità, si rileva che, sui 27 insegnamenti facenti parte del CdS, 18 di essi presentano dati relativi ad almeno 5 questionari compilati dagli studenti (che consideriamo la soglia minima per una valutazione). Pur considerando la media tra tutti gli insegnamenti, non si ritiene che essa possa considerarsi esaustiva in considerazione della parzialità del dato.

In ogni caso, in base alle domande rilevate e ai dati disponibili, si evidenziano le seguenti medie (*range*: 1-4):

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni ? - *media*: 3,48

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati ? - *media*: 3,52
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina ? - *media*: 3,45
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro ? - *media*: 3,39
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia ? - *media*: 3,29
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio ? - *media*: 3,36
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati ? - *media*: 3,14
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia ? - *media*: 3,30

Proposte

Le medie, tutte superiori al 3, evidenziano una buona sostenibilità complessiva del CdS. La CPDS ritiene che l'Ateneo debba prestare maggiore attenzione al miglioramento delle attività didattiche integrative, ad una maggiore sostenibilità dei carichi di studio e all'adeguatezza del materiale didattico. La CPDS, nel merito,

organizzerà incontri con il Coordinatore del CdS e con i docenti al fine di intervenire, in particolare, su queste aree.

| | |
|-----------|--|
| D. | Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. |
|-----------|--|

Analisi

Dalla SUA (quadro A4.c) si evince quanto segue: Grazie alla formazione interdisciplinare perseguita attraverso le attività laboratoriali e i seminari organizzati dai docenti, il laureato del corso interclasse sarà in grado di utilizzare in modo autonomo e consapevole strumenti metodologici e concettuali, avendo acquisito la capacità di interpretare dati e contesti connessi a differenti fenomeni politico-sociali e istituzionali. Il laureato, al termine del percorso, sarà in grado di elaborare ed esporre con chiarezza analisi critiche su temi sociali e politici relativi agli ambiti disciplinari che caratterizzano il profilo del corso. A tale scopo il laureato deve essere capace di raccogliere, organizzare e interpretare dati e informazioni; dovrà dimostrare di saper svolgere ricerche bibliografiche, utilizzare basi di dati, raccogliere e selezionare informazioni da varie fonti; progettare e condurre semplici attività di ricerca. Il laureato al termine del percorso formativo:

- è in grado di valutare problemi e situazioni attraverso l'utilizzo delle conoscenze e delle informazioni acquisite;
- è in grado sia di operare in una società complessa, sia di affrontare il percorso di laurea magistrale.

La relativa verifica sarà volta da ogni singolo docente nell'ambito delle attività laboratoriali (che costituiscono parte integrante di ogni insegnamento) e/o attraverso la precisione di un approfondimento scritto (tesina, raccolta ed elaborazione dati, ricerca bibliografica) conclusivo del percorso didattico di ogni singolo insegnamento.

Dai questionari di valutazione, ben considerando la parzialità dei dati in possesso della CPDS e - in ragione di ciò e come già espresso - non del tutto valutabili, si evidenziano le seguenti medie (*range* 1-4):

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi di esame ? - media: 3,27
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro ? - media: 3,22
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ? - media: 3,48

Proposte

È importante, secondo la CPDS, il coinvolgimento del Coordinatore del CdS e dei docenti per migliorare le aree sopra descritte.

| | |
|-----------|--|
| E. | Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. |
|-----------|--|

Si veda la parte preliminare di questa relazione

| | |
|-----------|---|
| F. | Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. |
|-----------|---|

Analisi

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono complete e coerenti con quanto pubblicato sul sito di Ateneo.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS

Universitaly.it

Relazione Corso di Studi:

Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52 & LM-62)

| | |
|-----------|---|
| A. | Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. |
|-----------|---|

Analisi

Il Corso di Studi (d'ora in avanti, "CdS in breve") in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52 & LM-62) mira a formare laureati in grado di operare nel campo delle relazioni politiche, amministrative ed economiche nazionali e internazionali, essendo in grado di riconoscere, interpretare e applicare correttamente le norme di diritto internazionale sia nei rapporti tra Stati sia nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale. Per il raggiungimento di tale preparazione il piano di studi prevede lo sviluppo delle competenze tramite la didattica classica con lezioni frontali, i laboratori tematici interdisciplinari ed incontri con esperti e operatori del settore sia *intra moenia* che *extra moenia* presso Ambasciate, Organizzazioni Internazionali e Ministeri. Per l'Anno

Accademico 2016/2017 alcune delle lezioni *extra moenia* sono state svolte, ad esempio, presso la Direzione Generale della ACC ENAV, il Dipartimento dei Rapporti con ICAO–Nazioni Unite, la FAO – *Food and Agriculture Organization of the United Nations*, sede di Roma, il Servizio Banconote della Banca d'Italia – Rapporti con la Banca Centrale Europea, il Dipartimento del Cerimoniale Diplomatico della Presidenza della Repubblica al Palazzo del Quirinale, l'Ispettorato Nazionale del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana – dipartimento missioni internazionali di pace, Dipartimento dei Rapporti con ICAO–Nazioni Unite, di Roma Ciampino e la Direzione Centrale per i servizi internazionali antidroga DCSA di Roma.

Il CdS è stato studiato in modo da far acquisire allo studente le competenze necessarie per l'ingresso nel mondo del lavoro, in particolare nei settori professionali pubblici e privati. Al contempo, il laureato in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche deve “essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e parlata, almeno due lingue straniere oltre all'italiano; ma anche un accurato linguaggio settoriale nella lingua inglese (si ricorda che il corso è impartito in lingua inglese); saper fare uso di strumenti d'analisi e di comparazione riguardo le prospettive internazionali dei fenomeni economici, politici e sociali.”(da SUA–CdS quadro).

La CPDS, alla luce di quanto dichiarato nella SUA–CdS, ritiene che i modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate siano sufficienti a raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. Le ultime consultazioni sono state fatte con soggetti rappresentativi di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale e anche internazionale. Dalla SUA–CdS (Quadro A) si evince che i soggetti coinvolti nella consultazione sono:

- Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio Prov. di Roma, Dott.ssa Antonia Coppola;
- UGL di Roma, Dott. Stefano Lampis;
- Confapi Lazio, Dott. Vincenzo Elifani;
- Unimpresa, Dott. Alfonso de Lucia Lumena;
- Ordine Consulenti del Lavoro, Dott. Marco Bertucci;
- CONI, Dott. Raffaello Leonardo.
- Ambasciata della repubblica di El Salvador, Console dott. M. Marchetti Morganti
- Consiglio Economico e Sociale ECOSOC , ONU- Avv. J.L. Fiorilla

Gli sbocchi professionali del CdS sono descritti in modo tale da comprendere i risultati di apprendimento attesi.

Proposte

Vista la natura internazionale del CdS, si ritiene utile incrementare le visite studio presso enti governativi e internazionali presenti a Roma al fine di orientare gli

studenti verso eventuali aspettative professionali. Allo stato attuale, l'efficacia del CdS è monitorato dal Coordinatore ma si suggerisce di coinvolgere anche gli interlocutori esterni che hanno partecipato alla progettazione al fine di istituire un naturale orientamento al miglioramento continuo.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Ufficio Stage e Tirocini

B.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

Analisi

La SUA-CdS (Quadro A3) riporta che “l’ammissione al Corso di laurea magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52 & LM-62) è condizionata al possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ed ad una ottima conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta. I requisiti curriculari maturati nel percorso formativo pregresso sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di laurea Magistrale. È necessaria in ogni caso un'adeguata preparazione personale di tipo giuridico, economico-statistico, sociologico e storico-politologico, la cui verifica è accertata con modalità che sono definite nello stesso Regolamento didattico.” Tuttavia, non si hanno evidenze circa le modalità di recupero delle carenze degli studenti in ingresso poiché risulta che i candidati abbiano sempre dimostrato di avere una base adeguata all'ingresso.

Dalla SUA-CdS (Quadro A4.b) si evince che le aree di apprendimento che i laureati magistrali dovranno padroneggiare pienamente sono le metodologie della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché il metodo comparativo al fine di un inserimento operativo e di alto livello nei settori pubblico e privato, in una prospettiva internazionale. Gli insegnamenti previsti nel CdLM ricoprono la maggioranza delle aree di apprendimento. (Fonte SUA-CdS)

La CPDS prende atto che la revisione dell'offerta formativa richiesta lo scorso anno accademico per migliorare la coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi hanno apportato le modifiche sul piano di studi con inserimento di nuovi insegnamenti. La CPDS valuta che, allo stato attuale, l'acquisizione dei risultati di apprendimento è coerente con i metodi e gli strumenti descritti nelle schede degli insegnamenti. In particolare le valutazioni consistono sia nel coinvolgimento diretto dello studente su case studies sia in valutazioni in forma di esami scritti, lavori di gruppo, esercitazioni, stesura di relazioni, ricerche bibliografiche e rassegna della stampa e della letteratura scientifica su specifici temi.

Dal punto di vista degli studenti, analizzando i questionari di soddisfazione, si evince che gli insegnamenti del CdS sono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio. Il punteggio medio attribuito dagli studenti, in miglioramento, è pari 3,55 (media calcolata su scala 1-4).

Proposte

La CPDS suggerisce di potenziare l'insegnamento delle lingue straniere, al fine di permettere che lo studente possa essere competitivo in ambito internazionale.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4 / Schede dei singoli insegnamenti / Valutazione studenti

| | |
|-----------|--|
| C. | Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. |
|-----------|--|

Analisi

Dall'analisi dei questionari di soddisfazione si evince un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti riguardo i docenti ed il loro corso. In particolare, estraendo alcuni valori medi nei due semestri dell'Anno Accademico dalle domande del questionario è possibile verificare che:

| Domanda del questionario | Valore medio (su scala 1-4) su tutti gli insegnamenti del CdS |
|---|--|
| Il Docente è effettivamente reperibile per chiarimenti? | 3,62 |
| Il Docente stimola interesse per la materia? | 3,61 |
| Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? | 3,66 |

Prendendo ancora in considerazione il questionario, ed in particolare le domande relative agli strumenti ed i materiali didattici, il carico di studi e le conoscenze preliminari, si possono osservare i seguenti valori medi:

| Domanda del questionario | Valore medio (su scala 1-4) su tutti gli insegnamenti del CdS |
|--|--|
| Il carico di studio è proporzionato ai CFU? | 3,32 |
| Il materiale didattico è adeguato per lo studio? | 3,60 |
| Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? | 3,45 |

Si registra un miglioramento del valore medio di tutti gli indici meno che per "il carico di studio è proporzionato ai CFU", per il quale si evidenzia una leggera flessione rispetto allo scorso anno accademico.

Relativamente all'utilità delle esercitazioni/laboratori, dai questionari di valutazione si evince che gli studenti si considerano soddisfatti, avendo attribuito un valore medio pari a 3,45. Il questionario di soddisfazione degli studenti è carente di una domanda sulla soddisfazione complessiva dell'insegnamento che la CPDS consiglia di inserire.

Per quanto riguarda stage/tirocinio vi è stato un incremento nell'offerta formativa, molto apprezzata dagli studenti che hanno partecipato con particolare interesse. Gli stage/tirocini si sono tenuti sia in Italia presso il Ministero Affari Esteri, Food and Agriculture Organization (FAO), Sovrano Militare Ordine di San Giorgio, Ambasciate, Stato Maggiore della Difesa, Ministero dell'Interno, e sia all'estero presso il Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) ONU di New York.

Proposte

Riguardo all'attività di stage e placement, si *ribadisce* l'esigenza di un intervento economico (borsa di studio) in favore degli studenti per le spese che gli stessi dovranno sostenere durante il periodo di stage specialmente se fuori sede o all'estero.

La CPDS suggerisce di mantenere forti contatti istituzionali con il Ministero degli Esteri e Ministero dell'Interno, al fine di poter accedere ai relativi uffici con possibilità di stage.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B6, Didattica Programmata, Didattica Erogata
Schede dei singoli insegnamenti
Questionari di valutazione della didattica

| | |
|-----------|--|
| D. | Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. |
|-----------|--|

Analisi

Dalla SUA-CdS (Quadro B1.b) si evince che le verifiche delle conoscenze apprese negli insegnamenti possono consistere in “esami orali e/o scritti; tramite verifica orale e scritta della critica e analisi sui testi proposti per lo studio e per la preparazione di progetti individuali; e tramite svolgimento di lavori di gruppo su tematiche inerenti alle tematiche dei corsi.”

Per la valutazione periodica, a metà di ogni semestre sono previste delle prove intermedie quale strumento sia per monitorare il livello di apprendimento raggiunto dallo studente nella prima parte del corso sia per valutare il metodo di insegnamento attuato dal docente. Nel caso dalle prove intermedie emergano criticità di singoli studenti verrà predisposto un programma di sostegno da parte del Tutor dell'area relativa.

La CPDS ritiene che il percorso descritto sia completo e particolarmente adatto agli obiettivi formativi desiderati, nonché utile all'apprendimento. Inoltre la CPDS ritiene che le modalità di esame siano congrue per gli insegnamenti.

Dai questionari di valutazione si evince che anche gli studenti sono soddisfatti della chiarezza delle modalità di esame (punteggio medio 3,553/3,65 per semestre su scala 1-4 - media su tutti gli insegnamenti).

Il CdS prevede attività di stage/tirocinio. Sulla base delle consultazioni effettuate con l'ufficio stage/tirocini, si evince che le attività, da migliorare e meglio sistematizzare, sono idonee e coerenti al percorso formativo dello studente.

Dalla SUA-CdS (Quadro A5) si evince che “la prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione orale di una dissertazione (tesi) che abbia per oggetto l'approfondimento di un argomento teorico o la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico sviluppato nella esperienza di stage presso un organismo internazionale. Il superamento della dissertazione finale comporta l'acquisizione di 15 cfu. La dissertazione può essere redatta in lingua inglese o in lingua italiana.” La CDPS ritiene che la prova finale risponda agli obiettivi di apprendimento definiti nel Regolamento del corso di laurea interclasse.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Questionari di valutazione della didattica

| | |
|----|--|
| E. | Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. |
|----|--|

Analisi

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti è organizzata dall'Ufficio Accademico e avviene di norma mediante la somministrazione semestrale di un questionario cartaceo compilato in modo anonimo dagli studenti.

Il questionario di soddisfazione è quello predisposto dall'ANVUR. La struttura del questionario è la medesima per tutti i corsi di studio, così da avere uniformità nei risultati e una maggiore facilità di lettura comparativa dei dati. Si compone in undici (11) quesiti di cui quattro (4) sono rivolti alla valutazione dell'insegnamento, sei (6) alla valutazione della docenza, e un (1) quesito di carattere personale sull'interesse verso gli argomenti trattati nel corso specifico.

Dai RAR si evince che i questionari sono distribuiti al superamento dei due terzi delle lezioni erogate agli studenti *full time*.

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica
Ufficio accademico

| | |
|----|---|
| F. | Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. |
|----|---|

Analisi

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono tendenzialmente complete e coerenti con quanto pubblicato sul sito di Ateneo.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS
Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS
University.it

Relazione Corso di Studi:

Comunicazione Digitale e DAMS (L20-L3)

| | |
|----|---|
| A. | Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. |
|----|---|

Analisi

Come si legge nella SUA, “il corso di laurea in Comunicazione e DAMS è un corso interclasse che coniuga gli aspetti principali degli studi in Comunicazione (L20) con quelli delle Arti Performative (L3), con lo scopo di formare laureati in grado di padroneggiare le tecniche caratteristiche dei vari mezzi di comunicazione, sia davanti che dietro le quinte.

Quanto al Corso di Studi L-3, l’obiettivo è quello di formare professionisti del mondo dello spettacolo in grado di poter esportare le proprie competenze professionali anche all'estero.

Il percorso formativo prevede la compresenza di insegnamenti tecnico-specialistici e storico-critici del settore dello spettacolo, che si integrano agli insegnamenti umanistici di base. Attraverso un approccio innovativo e interdisciplinare, fornisce una solida formazione sia pratica che teorica nei campi del teatro, del cinema e della televisione, all’interno del più ampio scenario delle arti e dei linguaggi contemporanei.

Quanto al Corso di Studi L-20, l’obiettivo è di formare professionisti leader nella produzione destinata alle industrie radiofoniche, televisive, cinematografiche, audiovisive, all'editoria multimediale e soprattutto nella produzione di applicazioni e servizi digitali. Allo scopo di ottenere e sviluppare la flessibilità e la capacità di aggiornamento professionale sia da lato umanistico sia dal lato tecnologico, gli insegnamenti sono focalizzati nei diversi ambiti delle scienze della comunicazione, dell'economia, delle scienze e delle tecnologie dell'informazione e sono coadiuvati da specifiche attività pratiche e laboratoriali. Il percorso formativo si avvale infatti di forme di erogazione della didattica che combinano lezioni frontali e momenti di confronto e di colloquio fra il docente e

gli studenti, in modo da assicurare che conoscenza e capacità di comprensione siano verificate nel loro processo di sviluppo”.

In tutto il Corso è presente un interesse specifico per il mondo dell'intrattenimento videoludico: questo focus, che si manifesta con laboratori integrativi, eventi ad hoc e approfondimenti tematici, è giustificato dalla crescente importanza dell'industria del videogioco all'interno del panorama dei mezzi di comunicazione, sia dal punto di vista produttivo che di consumo, ed è da considerarsi propedeutico rispetto al curriculum Game Development, Marketing and Communication presente nell'offerta formativa di Link Campus University all'interno del Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione (LM-59).

La Commissione rileva che già per l'A.A. 2018-2019 è stato richiesto lo scorporamento della Laurea interclasse in due corsi di laurea separati: il nuovo Corso L20 ha già ottenuto l'approvazione ed è in attesa di essere attivato, mentre il nuovo Corso L3, dopo i rilievi ricevuti dal MIUR, è stato ri-progettato per essere sottoposto a valutazione.

In caso di valutazione positiva, l'Ateneo conta di attivare entrambi questi Corsi a partire dall'A.A. 2019-2020, portando al contempo a conclusione l'esperienza della Laurea interclasse. In questo modo, sarà possibile assecondare in maniera ottimale le specificità delle singole classi, e sviluppare i profili professionali migliori per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.

Si rileva, inoltre, che proprio in virtù di questo scorporamento previsto, non sono state apportate modifiche ai contenuti della didattica programmata.

Per quanto riguarda la consultazione delle parti interessate, resta valido quanto riportato nella relazione 2017 della CPDS, in quanto le ultime consultazioni formali risalgono al 7 febbraio 2014. Tuttavia, sono state effettuate delle nuove consultazioni per il nascente Corso L3, nel mese di Ottobre 2018, con Federico Poillucci, Presidente Friuli Venezia Giulia Film Commission, Ivan Olgiati, Rappresentante legale Articolture, Marco Monsurrò, Amministratore WePromo srl e Gaetano Natoli, Supervisore VFX Esen Studios srl.

Le linee migliorative individuate dalla Commissione sono comuni anche agli altri Corsi e sono identificabili in:

- una sempre maggiore sinergia tra il CdS e il Centro linguistico di Ateneo, al fine di migliorare la preparazione linguistica degli studenti frequentanti;
- una migliore finalizzazione degli accordi internazionali di Ateneo in essere per favorire lo scambio di studenti e docenti;

| | |
|-----------|---|
| B. | Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi). |
|-----------|---|

Nella SUA si legge che “per l'ammissione al Corso di Laurea sono richieste le conoscenze di base che di norma si acquisiscono con un Diploma di Scuola media superiore. In ogni caso, chiunque si iscriva dovrà possedere:

- la capacità di esprimersi perfettamente in inglese scritto e orale;
- la capacità di esprimersi in italiano scritto e orale;
- una buona formazione culturale di base.

Il possesso dei requisiti sarà verificato attraverso una prova di accesso che è prevista dall'inizio dell'anno accademico; gli argomenti e gli aspetti operativi della prova di accesso sono indicati nel Regolamento didattico e pubblicizzati nel Manifesto degli studenti, nel quale sono specificate anche le modalità di recupero di eventuali debiti formativi.

Le conoscenze e le competenze richieste sono verificate attraverso test o colloqui definiti dal Consiglio della Scuola per le Attività Undergraduate e Graduate di Ateneo. Se la verifica non è positiva, la medesima delibera indica gli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare durante il primo anno di corso, e le relative

modalità, con possibilità di precludere l'accesso agli esami fino all'assolvimento del debito.

La CPDS ritiene che la valutazione e la verifica delle conoscenze di base per l'inserimento ai suddetti CdS sono congrui ed idonei.

Inoltre, nel quadro A4.a della SUA vengono definiti i seguenti obiettivi formativi: "Il Corso – nella componente comune alle due classi di afferenza, L-03, L-20 – si prefigge di fornire agli iscritti una solida base comune di conoscenze storiche e metodologiche negli ambiti dell'estetica e della filosofia dei linguaggi, delle arti e dei linguaggi visivi, audiovisivi, musicali e teatrali. Gli iscritti dovranno al contempo acquisire competenze nell'uso dei linguaggi e delle tecnologie informatiche. Infine, dovranno dimostrare e acquisire la piena padronanza, scritta e orale, della lingua italiana e della lingua inglese. Tali conoscenze, competenze ed abilità saranno acquisite negli insegnamenti comuni, di base e caratterizzanti in modo da assicurare a tutti gli iscritti la possibilità di modificare senza difficoltà la scelta iniziale della classe di laurea, come previsto dalla legge.

La struttura del corso prevede poi una componente specifica per ciascuna delle classi di afferenza. Per la classe L-3 si prevedono crediti formativi nei settori scientifico disciplinari L-ART/05/06/07, attraverso i quali si otterranno conoscenze e competenze metodologiche più ampie e approfondite anche in previsione del proseguimento degli studi della laurea magistrale. Si dovranno poi acquisire abilità operative nell'uso dei linguaggi e delle tecniche della rappresentazione audiovisiva, teatrale e musicale attraverso appropriate forme di erogazione della didattica e attraverso esperienze concrete in attività di stage e di tirocinio, in funzione della spendibilità del titolo nel mercato del lavoro.

Per la classe L-20, allo scopo di ottenere e sviluppare flessibilità e capacità di aggiornamento professionale sia da lato umanistico sia dal lato tecnologico, l'estensione e l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità saranno ricercati negli ambiti delle scienze della comunicazione, dell'economia, delle scienze e delle tecnologie dell'informazione".

La CPDS ritiene che vi sia coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS.

Analizzando i questionari di soddisfazione degli studenti si evince che gli insegnamenti del CdS sono svolti in maniera molto coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio. Il punteggio medio attribuito dagli studenti relativamente alla coerenza tra sito web e insegnamento è pari a 3,33 (su scala 0-4).

La Commissione identifica alcune linee di miglioramento, in particolare legate al miglioramento della conoscenza della lingua inglese e a una maggiore attenzione, da parte dei docenti, alla realizzazione del syllabus dell'insegnamento.

| | |
|-----------|--|
| C. | Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. |
|-----------|--|

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti, dall'analisi dei questionari di soddisfazione si evince un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti riguardo i docenti ed il loro corso. In particolare, estraendo alcuni valori medi dal questionario è possibile verificare quanto segue:

| Domanda del questionario | Media su scala 0-4 |
|---|-------------------------------|
| il docente è sempre reperibile per chiarimenti? | 3,51 |
| Il docente stimola interesse per la | 3,37 |

| | |
|--|------|
| materia? | |
| Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? | 3,35 |

Sono tutti valori elevati ed in miglioramento rispetto all'anno precedente, che evidenziano come gli studenti apprezzino i metodi di trasmissione della conoscenza messi in atto dai docenti.

Prendendo ancora in considerazione il questionario, ed in particolare le domande relative agli strumenti ed i materiali didattici, il carico di studi e le conoscenze preliminari, si possono osservare i seguenti valori medi:

| Domanda del questionario | Media su scala 1-4 |
|---|---------------------------|
| Il carico di studio è proporzionato ai CFU? | 3,29 |

| | |
|--|------|
| Il materiale didattico è adeguato per lo studio? | 3,35 |
| Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? | 3,26 |

Anche questi sono dati di ottimo livello e in sensibile miglioramento rispetto all'anno passato, soprattutto quello riguardante l'adeguatezza del materiale didattico.

Infine, nel questionario è stata posta anche una domanda relativa all'utilità delle esercitazioni/laboratori. Il risultato è stato molto soddisfacente con un valore medio di 3,3, stabile rispetto all'anno scorso.

Si rileva tuttavia una perplessità da parte degli studenti sulla distribuzione degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre dell'ultimo anno; la Commissione propone quindi di revisionare la distribuzione e modificarla per non rendere troppo carico di impegni l'ultimo semestre, già gravato dalle incombenze relative a stage e tesi.

La componente studentesca del cds in DAMS e Comunicazione si è riunita il giorno 18/12/2018, in seduta comune, alla presenza del coordinatore del cds, del vice coordinatore e del programme leader e del rappresentante degli studenti, in maniera informale, per chiarire le questioni concernenti la didattica. Segnaliamo la quasi totale partecipazione degli studenti a tale evento che sicuramente verrà ripetuto, con ogni singolo anno, nei prossimi mesi e negli anni a venire. La componente studentesca ritiene utile e salutare queste forme di libero confronto per la crescita e lo sviluppo del cds.

| | |
|----|--|
| D. | Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. |
|----|--|

Dalla SUA del corso di Studi in Comunicazione e DAMS si evince che le verifiche possono consistere in esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, preparazione di materiali o testi audio o video, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e dimostrazione aperte di fine corso.

Durante le lezioni tenute semestralmente o annualmente (in base ai numeri di CFU attribuiti ai singoli insegnamenti) il docente svolge il programma utilizzando una costante interazione con gli studenti, facilitando, così, anche una progressiva verifica del livello di apprendimento. Le lezioni possono essere precedute o seguite da attività mirate a facilitare l'assimilazione dei contenuti concettuali e l'acquisizione delle parti pratiche esercitative.

Per quanto afferisce alle azioni di valutazione periodica, l'università promuove verso i docenti l'utilizzo della prova di mid-term, a metà di ogni semestre, che rappresenta lo strumento principale per monitorare il livello di apprendimento raggiunto dallo studente nella prima parte del corso ed avere anche un indicatore della qualità della didattica.

Si rileva che, pur non costituendo obbligo, l'utilizzo di tale strumento è cresciuto nell'ultimo anno.

A prescindere dall'utilizzo della prova di mid-term, il docente è tenuto a presentare un report contenente la sua valutazione in itinere dell'andamento della classe ed eventuali misure correttive che intende applicare.

La CPDS ritiene che il percorso descritto sia completo e particolarmente adatto agli obiettivi formativi desiderati. Inoltre la CPDS ritiene che le modalità di esame siano congrue per gli insegnamenti.

Dai questionari di valutazione si evince che anche gli studenti sono soddisfatti della chiarezza delle modalità di esame (punteggio medio 3,44 su scala 0-4, in miglioramento rispetto allo scorso anno).

La prova finale risponde agli obiettivi di apprendimento definiti nel Regolamento del corso di laurea interclasse e prevede la stesura di un breve elaborato scritto, per la realizzazione del quale possono essere utilizzati ausili informatici e telematici, e la relativa discussione di fronte ad un'apposita commissione.

| | |
|----|--|
| E. | Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. |
|----|--|

Si richiama a quanto scritto nella parte preliminare della presente relazione.

| | |
|----|---|
| F. | Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. |
|----|---|

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono complete e coerenti con quanto pubblicato sul sito di Ateneo.

**Corso di Studi in:
Tecnologia e Linguaggi della Comunicazione (LM-59)**

| | |
|-----------|---|
| A. | Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. |
|-----------|---|

Analisi

Come si legge nella SUA, "Il corso di laurea magistrale in Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione ha l'obiettivo di formare laureati magistrali in grado di operare nel campo della comunicazione in aziende e pubbliche amministrazioni nonché professionisti in grado di ideare e realizzare contenuti, prodotti e servizi destinati alle industrie radiofoniche, televisive, cinematografiche, videoludiche, audiovisive, dell'editoria multimediale e soprattutto del mondo della produzione di applicazioni e servizi digitali.

L'impostazione del percorso formativo si fonda sulla consapevolezza che la complessità raggiunta dalla dimensione comunicativa mediata da tecnologie digitali conferisce al primo assioma di Paul Watzlawick non si può non comunicare una più ampia portata. In questo contesto, ogni gesto performato assume valore comunicativo in quanto tale e, soprattutto, lascia una traccia, un residuo, più o meno digitale, fatto di dati e informazioni che vanno ad alimentare l'information pollution con cui quotidianamente ci confrontiamo.

Padroneggiare i nuovi linguaggi e le nuove metafore comunicative diventa, quindi, un vantaggio competitivo cruciale. Trasferire queste competenze è l'obiettivo del Corso di laurea magistrale in Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione.

Il percorso si articola in due diversi curricula, descritti a seguire:

- Interaction Design
- Game Development, Marketing And Communication”.

Il Corso quindi punta su due curricula molto specifici, che hanno come obiettivo la creazione di una figura professionale in grado di analizzare, progettare, realizzare e valutare criticamente contenuti e servizi digitali, da una parte, opere videoludiche dall'altra.

In particolare, come si legge nella SUA, “il profilo uscente dalla Laurea Magistrale in Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione è di:

- un professionista esperto e abile a gestire con competenze magistrali l'innovazione sul piano della comunicazione pubblica e/o di quella d'impresa, con particolare disposizione a saper elaborare e disporre i nuovi formati comunicativi che caratterizzano gli scenari delle moderne reti di comunicazione;
- un professionista esperto e abile a gestire con competenze magistrali la filiera delle applicazioni videoludiche, con particolare disposizione a creare, sviluppare e promuovere prodotti digitali orientati all'intrattenimento”.

Il Corso, in questa duplice forma, è al secondo anno di attivazione, pertanto non sono state apportate modifiche ai contenuti della didattica programmata, in quanto ancora non c'è stato tempo di valutare l'efficacia dell'attuale programmazione.

Fin dalla sua nascita, il Corso, per via della specificità dei contenuti, ha sofferto di una carenza di iscritti. Negli ultimi due Anni Accademici, però, grazie a questa nuova formula con due curricula, il numero di iscritti è incrementato, rendendo possibile un'analisi che negli anni precedenti era irrealizzabile a causa dei numeri esigui.

Inoltre, si ritiene che l'incremento di iscritti del propedeutico CdS in Comunicazione e DAMS (L-3/L-20) porterà nel breve-medio periodo ad un ulteriore aumento dell'afflusso di iscritti per il Corso di Laurea Magistrale.

Le linee migliorative individuate dalla Commissione sono identificabili in:

- una maggiore attenzione all'internazionalizzazione, da realizzarsi tramite accordi specifici con altre università per programmi di scambio di studenti e docenti;
- un'apertura maggiore delle iscrizioni a chi ha già conseguito altre lauree magistrali e vuole specializzarsi.

| | |
|-----------|---|
| B. | Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi). |
|-----------|---|

Nella SUA si legge che “i requisiti richiesti per l'ammissione alla Laurea Magistrale sono accertati automaticamente nei seguenti casi: – Conseguimento del titolo di Laurea in una delle seguenti classi:

- 1) L-3. Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda;
- 2) L-20. Scienze della comunicazione;
- 3) L-11. Lingue e culture moderne;
- 4) L-36. Scienze politiche e delle relazioni internazionali;
- 5) L-18. Scienze dell'economia e della gestione aziendale; 6) L-16. Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

– Conseguimento del titolo di primo livello in una classe diversa da quelle sopra indicate, comprensivo però di almeno 75 cfu conseguiti nei settori disciplinari indicati nell'elenco definito ed inserito nel regolamento del corso di studi (a cura delle Autorità Accademiche).

La preparazione personale viene inoltre verificata, precedentemente all'iscrizione, mediante colloquio o altra forma di verifica disposta in sede di regolamento didattico del Corso”.

La CPDS ritiene che la valutazione e la verifica delle conoscenze di base per l'inserimento ai suddetti CdS siano congrui ed idonei.

Inoltre, nel quadro A4.a della SUA vengono definiti i seguenti obiettivi formativi, per ogni curriculum:

“Curriculum Interaction Design

Il percorso formativo integra in maniera sinergica insegnamenti tecnico-specialistici e umanistici per garantire agli studenti una preparazione altamente interdisciplinare.

Le attività formative sono pensate per offrire una solida formazione sul piano teorico nel settore della comunicazione, con particolare riferimento ai processi sociologici e ai linguaggi dei media.

Le numerose esperienze laboratoriali, inoltre, contribuiscono allo sviluppo di abilità pratiche finalizzate all'apprendimento di tecniche e strumenti, utili per completare il profilo formativo degli studenti.

Durante il secondo semestre del secondo anno per gli studenti è obbligatorio uno stage professionale presso aziende, enti, o agenzie di comunicazione.

I laureati magistrali potranno proporsi sia presso il settore pubblico e che presso il mondo dell'impresa per ricoprire ruoli quali:

- Consulente della comunicazione e del marketing digitale;
- Autore ed editor di contenuti nel campo delle produzioni audiovisive, multimediali e trans-mediali;
- Progettista di prodotti e servizi interattivi;
- Interaction Designer;
- User Experience Designer;
- Art Director;
- Web & Mobile Designer, esperto nella creazione e implementazione di soluzioni destinate a piattaforme web, mobile ed ubique.

Potranno inoltre utilizzare le conoscenze e le competenze maturate nel loro percorso di studi iniziare un proprio percorso imprenditoriale nei diversi settori della comunicazione, della cultura e della creatività.

Curriculum Game Development, Marketing And Communication

Il percorso formativo intende fornire dapprima le basi teoriche e pratiche relative all'ambito disciplinare della comunicazione e ai linguaggi dei media digitali e interattivi. Si focalizza quindi sul complesso pool di conoscenze tecniche, scientifiche, artistiche e produttive necessarie all'inserimento professionale

nell'ambito della critica, della comunicazione, del marketing e dello sviluppo di prodotti di intrattenimento interattivo.

Le attività formative prevedono diverse esperienze laboratoriali per lo sviluppo delle abilità tecnico-pratiche. È prevista inoltre la partecipazione di professionisti del settore che condivideranno con gli studenti la loro esperienza sì da garantire una formazione focalizzata sulle esigenze del mercato.

Durante il secondo semestre del secondo anno per gli studenti è obbligatorio uno stage professionale presso aziende, editori, case di distribuzione dell'ambito videoludico.

I laureati magistrali potranno ricoprire diversi ruoli nella filiera di produzione del videogioco, quali:

- Consulente della comunicazione digitale per l'ambito videoludico;
- Game Designer;
- User Experience Designer, per la progettazione dell'esperienza utente nelle declinazioni crossmediali del gioco; Esperto di gestione della localizzazione del prodotto videoludico
- Transmedia Storyteller
- Esperto di marketing per la promozione e distribuzione del prodotto;
- Esperto comunicatore per le testate giornalistiche di settore;
- Organizzatore di eventi promozionali e fiere dedicate”.

La CPDS ritiene che vi sia coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS.

Analizzando i questionari di soddisfazione degli studenti (che però contano pochissime risposte, a causa del numero di studenti ancora esiguo) si evince che gli insegnamenti del CdS sono svolti in maniera molto coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio. Il punteggio medio attribuito dagli studenti relativamente alla coerenza tra sito web e insegnamento è pari a 3,67 (su scala 0-4).

La Commissione identifica alcune linee di miglioramento, in particolare legate al miglioramento della conoscenza della lingua inglese e a una maggiore attenzione, da parte dei docenti, alla realizzazione del syllabus dell'insegnamento.

| | |
|-----------|--|
| C. | Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. |
|-----------|--|

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti, dall'analisi dei questionari si evince un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti riguardo i docenti ed il loro corso. Tuttavia occorre ricordare che i dati sono riferiti a un numero di risposte molto basso.

In particolare, estraendo alcuni valori medi dal questionario è possibile verificare quanto segue:

| Domanda del questionario | Media su scala 0-4 |
|---|---------------------------|
| il docente è sempre reperibile per chiarimenti? | 3,83 |

| | |
|--|------|
| Il docente stimola interesse per la materia? | 3,83 |
| Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? | 3,83 |

Sono tutti valori molto elevati e vicini al massimo possibile, che evidenziano come gli studenti apprezzino i metodi di trasmissione della conoscenza messi in atto dai docenti.

Prendendo ancora in considerazione il questionario, ed in particolare le domande relative agli strumenti ed i materiali didattici, il carico di studi e le conoscenze preliminari, si possono osservare i seguenti valori medi:

| Domanda del questionario | Media su scala 1-4 |
|---|---------------------------|
| Il carico di studio è proporzionato ai CFU? | 3,58 |

| | |
|--|------|
| | |
| Il materiale didattico è adeguato per lo studio? | 3,75 |
| Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? | 3,67 |

Anche questi sono dati di ottimo livello, che indicano come l'organizzazione degli insegnamenti sia tenuta in ottima considerazione da parte degli studenti.

Infine, nel questionario è stata posta anche una domanda relativa all'utilità delle esercitazioni/laboratori. Il risultato è stato molto soddisfacente con un valore medio di 3,83, quasi al massimo della scala di riferimento.

Si rileva una particolare approvazione da parte degli studenti dell'organizzazione dei semestri, orientata a iniziare le pratiche per l'assegnazione della tesi e l'inizio della scrittura già alla fine del primo anno di Corso.

| | |
|----|--|
| D. | Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. |
|----|--|

Dalla SUA del corso di Studi in Comunicazione e DAMS si evince che le verifiche possono consistere in esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, preparazione di materiali o testi audio o video, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e dimostrazione aperte di fine corso.

Durante le lezioni tenute semestralmente o annualmente (in base ai numeri di CFU attribuiti ai singoli insegnamenti) il docente svolge il programma utilizzando una costante interazione con gli studenti, facilitando, così, anche una progressiva verifica del livello di apprendimento. Le lezioni possono essere precedute o seguite da attività mirate a facilitare l'assimilazione dei contenuti concettuali e l'acquisizione delle parti pratiche esercitative.

Per quanto afferisce alle azioni di valutazione periodica, l'università promuove verso i docenti l'utilizzo della prova di mid-term, a metà di ogni semestre, che rappresenta lo strumento principale per monitorare il livello di apprendimento raggiunto dallo studente nella prima parte del corso ed avere anche un indicatore della qualità della didattica.

Si rileva che, pur non costituendo obbligo, l'utilizzo di tale strumento è stato ben accolto sia dai docenti che dagli studenti.

A prescindere dall'utilizzo della prova di mid-term, il docente è tenuto a presentare un report contenente la sua valutazione in itinere dell'andamento della classe ed eventuali misure correttive che intende applicare.

La CPDS ritiene che il percorso descritto sia completo e particolarmente adatto agli obiettivi formativi desiderati. Inoltre la CPDS ritiene che le modalità di esame siano congrue per gli insegnamenti.

Dai questionari di valutazione si evince che anche gli studenti sono soddisfatti della chiarezza delle modalità di esame (punteggio medio 3,75 su scala 0-4).

La prova finale risponde agli obiettivi di apprendimento definiti nel Regolamento del corso di laurea e "consiste nella discussione, davanti ad una apposita

commissione, di una tesi di laurea scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, da consegnarsi in formato elettronico ed eventualmente anche in forma cartacea all'Ufficio Accademico. L'elaborato presentato e la relativa discussione dovranno dimostrare che il candidato ha acquisito la padronanza degli strumenti analitici appresi nel corso di studio. La tesi è redatta in lingua italiana o inglese”.

| | |
|----|--|
| E. | Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. |
|----|--|

Si richiama a quanto scritto nella parte preliminare della presente relazione.

| | |
|----|---|
| F. | Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. |
|----|---|

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono complete e coerenti con quanto pubblicato sul sito di Ateneo.

Relazione Corso di Studi:
Giurisprudenza (LMG-01)

| | |
|----|---|
| A. | Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. |
|----|---|

Analisi

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG-01) persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici in grado di permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche, generali e specialistiche, di casi e di fattispecie. A tal fine, il corso di laurea e gli insegnamenti in esso impartiti sono volti ad assicurare un'adeguata conoscenza delle tecniche di argomentazione giuridica, nonché il giusto approfondimento delle capacità interpretative richieste per lo sbocco nel mondo del lavoro, in prospettiva, sia dello svolgimento delle professioni legali, sia dell'assunzione di compiti di responsabilità nei vari settori della vita sociale ed economica, in ambito privatistico o pubblicistico. La formazione culturale del giurista proposta dal Corso di laurea si orienta verso gli sbocchi professionali ad essa corrispondenti anche attraverso la previsione della possibilità di svolgere, negli ultimi anni del percorso, stage e tirocini formativi presso strutture ed enti convenzionati, nonché attraverso l'articolazione di un

nutrito numero di insegnamenti a scelta, volti ad assicurare una più specialistica formazione economico-giuridica, insegnamenti appositamente proposti con una suddivisione per ambiti professionalizzanti. L'intensificarsi del numero di insegnamenti a scelta nel Corso di Laurea magistrale a ciclo unico LMG-01 rende essenziale articolare l'offerta formativa attraverso la ripartizione degli stessi per ambiti capaci di fornire una guida allo studente circa l'importanza e la funzionalità del singolo insegnamento in prospettiva professionalizzante - attività svolta periodicamente, attraverso incontri dedicati agli studenti, dai docenti del Corso di Laurea.

Quali materie volte verso una maggiore specializzazione nella formazione culturale del giurista, esse dovrebbero guidare il giovane sin dal periodo degli studi verso le scelte su cui orientare l'indirizzo lavorativo; la ripartizione per ambiti vale quale guida in questa prospettiva. Resta fermo che la scelta di ciascun ambito è meramente facoltativa e può essere declinata dallo studente che acceda alla finestra libera, selezionando gli insegnamenti senza alcun vincolo, né condizionato dalle prospettive professionalizzanti delle materie. I laureati in possesso dei crediti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove di accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

L'apprendimento culturale cui è destinato il Corso di laurea si articola nello studio approfondito di tutte le branche del diritto. In particolare, i settori di interesse comprendono le aree privatistica, pubblicistica, penalistica, delle scienze forensi, economico-finanziaria, comparatistica e della *cyber security*.

In ciascuna di queste aree è richiesta una conoscenza completa e approfondita degli istituti e delle relative discipline, sia sul piano del diritto contemporaneo, sia nei suoi profili storici. Si impone la completezza delle informazioni, tanto sotto il profilo dottrinale, quanto sotto quello giurisprudenziale. La conoscenza va diversamente declinata a seconda delle materie interessate, ciascuna delle quali presenta peculiarità proprie ed impone una ricostruzione dei profili giuridici che sia compatibile con esse.

Il Corso di laurea dedica attenzione non secondaria alle discipline economiche e finanziarie, sia attraverso l'apprendimento degli insegnamenti fondamentali, sia attraverso una ricca offerta di quelli complementari. Tanto negli ambiti giuridici, quanto in quelli economici, l'apprendimento deve contestualmente realizzarsi in una prospettiva teorica e nei risvolti pratici.

Obiettivo del corso di laurea è infatti non solo assicurare la completezza culturale allo studente, ma anche proporre uno studio capace, subito dopo la laurea, di inserire lo studente stesso nel mondo del lavoro. Si vogliono quindi offrire, in una prospettiva di praticità e concretezza, gli strumenti necessari per applicare immediatamente i risultati della comprensione nella realtà effettuale verso cui gli istituti sono diretti. A questo scopo, la didattica del Corso di laurea è configurata secondo lezioni teoriche - erogate nelle modalità della didattica frontale -, esercitazioni pratiche - volte ad assicurare la concretezza dei risultati dell'apprendimento -, simulazioni delle esperienze professionali e giudiziarie a cui lo studio del diritto e dell'economia sono rivolti e prove di valutazione intermedie (*midterm test*) e finali.

Tanto negli ambiti giuridici, quanto in quelli economici, l'apprendimento deve contestualmente realizzarsi in una prospettiva teorica e nei risvolti pratici.

Obiettivo del corso di laurea è difatti non solo assicurare la completezza culturale allo studente, ma anche proporre uno studio capace, subito dopo la laurea, di inserire lo studente stesso nel mondo del lavoro. Si vogliono quindi offrire, in una prospettiva di praticità e concretezza, gli strumenti necessari per applicare immediatamente i risultati della comprensione nella realtà effettuale verso cui gli istituti sono diretti. A questo scopo, il corso di laurea si articola in lezioni teoriche, secondo lo schema della didattica frontale, ed esercitazioni pratiche, volte ad assicurare la concretezza dei risultati dell'apprendimento, mediante simulazioni delle esperienze professionali e giudiziarie a cui lo studio del diritto e dell'economia sono rivolti.

Pertanto, l'Offerta formativa di Giurisprudenza combina lo studio degli istituti giuridici tradizionali – afferenti ai principali settori scientifico-disciplinari –, con tecniche, nozioni e strumenti metodologici moderni atti a garantire orientamento al giurista moderno, operatore che non può e non deve essere confinato in una dimensione domestica. D'altronde, l'OF erogata presenta notevoli caratteri d'interdisciplinarietà e di transnazionalità in linea con l'attuale evoluzione del diritto e con gli obiettivi perseguiti dall'Ateneo stesso.

Tali dinamiche sono state ciclicamente analizzate dalla Commissione Paritetica, che ha apprezzato l'organizzazione didattica attualmente presente nel Corso di studi e i risultati di medio periodo ottenuti.

Pertanto, la Commissione, alla luce delle analisi condotte sul percorso formativo erogato dal Corso di laurea, si pone con favore verso iniziative di modifica e aggiornamento dell'OF che il *Programme Leader* e il Coordinatore del Corso di Laurea intenderà promuovere, altresì, suggerisce di introdurre, nei prossimi anni accademici, misure correttive atte ad assicurare *appeal* costante al percorso di studi, in particolare: dedicare maggior approfondimento ai rapporti che intercorrono tra diritto, economia e impresa, nonché, coinvolgere, in momenti di riflessione collettiva – un esempio potrebbe essere la realizzazione condivisa di progetti di ricerca finanziati – gli studenti iscritti al CdS, favorendo l'approfondimento di temi quali la *cyber security* applicata alle Scienze giuridiche.

D'altronde, obiettivo dichiarato dal Corso di Laurea è favorire l'inserimento degli studenti iscritti alla Link Campus University nel mercato del lavoro ed occasioni del genere potrebbero consentire agli studenti di comprendere e recepire le istanze di cambiamento che ciclicamente si creano nei contesti lavorativi, nonché ambire ad acquisire adeguata professionalità nei campi in cui saranno protagonisti in tempi futuri, ad esempio nella:

- Magistratura: Magistrato in sede inquirente e decidente; cancelliere e ufficiale giudiziario;
- P.A.: profili dirigenziali e non, nazionali e internazionali Funzionario dirigente della P.A./Giurista di pubblica Amministrazione;
- Carriera diplomatica e internazionale;
- Libere professioni Avvocato, Notaio;
- Uffici legali delle imprese private,

- Docenza in scuole superiori;
- Giurista d'impresa, ADR;
- Prosecuzione degli studi superiori;
- Completamento del percorso accademico con l'iscrizione a corsi di laurea specialistica e master.

Ultima questione che richiede analisi da parte della CPDS attiene al calo degli immatricolati al Corso di Studi, altresì, al dato avente ad oggetto gli abbandoni degli studenti nel corso del quinquennio – un aspetto che sarà ulteriormente approfondito nel successivo quadro “B” della presente Relazione. Le due situazioni appena accennate, tuttavia, per quanto attiene alla realtà della LCU sembrano essere in linea con un *trend* nazionale ormai consolidato.

Tali problematiche restano costantemente al vaglio della CPDS – che ha avuto modo di leggere e condividere le argomentazioni proposte nel Rapporto di Riesame Ciclico redatto dal Gruppo AQ del CdL in LMG-01. Infatti, la Commissione Paritetica condivide alcune misure correttive previste per migliorare le attività di verifica delle competenze in ingresso e la (eventuale) assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in capo a studenti che dimostrino di avere particolari lacune di preparazione culturale e, in particolare, giuridica.

Proposte

Per ovviare alle *impasse* rappresentate nel “Quadro A” di questa specifica relazione, la CPDS propone al *Programme Leader* di intraprendere un dialogo costante con il mondo delle professioni, con gli Ordini professionali di principale *appeal* in particolare. Infatti, la CPDS ritiene indispensabile, per favorire l'inserimento lavorativo degli iscritti della LCU, stipulare convenzioni con tali Organi.

Per quanto riguarda, invece, il dato relativo agli abbandoni degli studenti iscritti al CdS si comprende come questo sia frutto, nella maggior parte dei casi analizzati, di un *deficit* culturale e di conoscenze basilari degli studenti. Per tale motivo, si ritiene di dover potenziare l'orientamento in ingresso e offrire servizi di supporto periodici che possano risolvere *deficit* individuali – si ritiene plausibile introdurre, quale soluzione, una serie di colloqui periodici con *tutor* dedicati al supporto dello studente.

Apprezzabile la misura correttiva che il CdL intende adottare sulle modalità di redazione e somministrazione dei test in ingresso e di un per monitorare la preparazione di ogni studente ed assegnare OFA ove necessario, obblighi formativi che lo studente stesso dovrà estinguere nel corso dell'Anno Accademico.

Fonti di dati/Informazioni:

Riesame Ciclico LMG-01 (2017-2018); SUA-CdS quadri: A1, A2, C1, C2

Situazione occupazionale a 1-3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

B.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi

Analisi

Prima dell'immatricolazione, gli studenti sono tenuti a sostenere un test obbligatorio, utile a verificare e valutare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale. A titolo di esempio, alcune delle conoscenze iniziali richieste sono certamente un'ottima conoscenza della lingua inglese, una buona culturale generale e una buona attitudine al ragionamento logico-analitico.

Qualora da questi test non emerga un esito positivo, in base a quanto già disposto nel Regolamento didattico, sorgono specifici obblighi formativi aggiuntivi, unitamente ad un successivo accertamento della maturazione degli stessi.

La Commissione esprime il suo giudizio, comparando gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di Laurea nel RAD espressi attraverso i descrittori di Dublino e le schede dei singoli insegnamenti.

L'analisi comparativa ha considerato:

- a) La coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal Corso di Laurea e gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti;
- b) La trasparenza e la completezza delle informazioni che le schede forniscono agli studenti in merito agli obiettivi di apprendimento.

Completezza e trasparenza degli obiettivi di apprendimento per i singoli insegnamenti sono stati valutati attraverso la presenza nelle singole schede i seguenti punti:

- gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino;
- il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate;
- L'organizzazione della didattica è specificatamente dettagliata;
- le modalità di accertamento della conoscenza sono enunciate;

- sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche solo in termini di conoscenze necessarie;
- sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.

Nelle suddette schede sono contenuti i dati di completezza e trasparenza richiesti a livello ministeriale ai fini dell'accREDITAMENTO dei corsi e delle strutture.

La coerenza è stata valutata alla luce delle misurazioni introdotte dagli indicatori di Dublino, nel seguente modo:

Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e alla capacità di comprensione; coerenza con quelli enunciati dal corso di Laurea;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli insegnamenti prevedono il trasferimento di saper fare. Coerenza con gli obiettivi enunciati nel RAD;

Autonomia di giudizio: l'insegnamento prevede la possibilità per lo studente di elaborare autonomia di giudizio per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, progetti;

Abilità comunicative: l'insegnamento consente allo studente di sviluppare abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione ad altri di lavori eseguiti durante il corso, o attraverso lavori di gruppo;

Capacità di apprendimento: l'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera autonoma e consapevole ad esempio attraverso l'approfondimento personale, la discussione in aula di casi di studio, elaborazioni di dati, progetti.

In merito alla coerenza degli obiettivi di apprendimento per tutti i punti 1,2,3,4,5 la struttura di raccordo assieme ai Dipartimenti di afferenza del CdS, annualmente, provvede a predisporre, nel quadro dell'offerta formativa di ateneo, il manifesto del CdS in cui i punti in oggetto sono esplicitati a livello generale per SSD e insegnamento a livello di singoli obiettivi per insegnamento e nella sezione specifica OBIETTIVI FORMATIVI E SBOCCHI) lasciando invece il dettaglio specifico alle schede dei singoli docenti (vedi programmazione didattica).

L'analisi effettuata evidenzia una sostanziale completezza e trasparenza delle schede e la coerenza dei contenuti, dei metodi e degli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti con i risultati di apprendimento definiti dal CdS nel quadro A4.b della SUA.

Analizzando i questionari di soddisfazione degli studenti, dal loro punto di vista, si evince che gli insegnamenti del CdS sono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio. Il punteggio medio attribuito dagli studenti relativamente alla coerenza tra sito web e insegnamento è pari a 3,28 (su scala 1-4).

Nonostante il quadro appena proposto la CPDS riscontra talune criticità che influiscono sull'andamento del CdS in Giurisprudenza e, per l'effetto di tanto,

propone al Programme Leader e al Coordinatore di considerare talune 'azioni correttive' volte a migliorare la performance del CdS stesso, anche alla luce delle previsioni contenute dagli indicatori iC27 e iC28 della Scheda di monitoraggio dell'anno del Corso per l'Anno Accademico 2017.

Si tratta di patologie che seguono un trend nazionale che coinvolge LMG-01.

Dall'analisi degli indicatori menzionati si desume, infatti, che, per quanto attiene le carriere degli studenti, caratterizzate da lievissimi valori di criticità, il CdS ha comunque implementato un sistema di intervento preventivo finalizzato a intercettare eventuali difficoltà di percorso degli studenti (di studio e personali) prima che si traducano in abbandoni o incagli di carriera. Qui svolge un ruolo decisivo la presenza di una CPDS attenta a monitorare le esigenze degli studenti. In tal senso, il Coordinatore della Commissione e tutti i membri effettivi sono impegnati in un supporto costante e continuativo agli studenti durante tutto il percorso universitario.

I componenti della CPDS fungono, infatti, da tutor per lo studente, il quale potrà dialogare e confrontarsi sulle scelte e sulla risoluzione di eventuali criticità che lo riguardano. Deve essere chiaro che, il supporto offerto dalla CPDS non si sovrappone né si sostituisce alle attività di tutoring didattico che possono essere previste nell'ambito delle attività dei singoli insegnamenti

Proposte

La Commissione suggerisce d'incentivare gli studenti a partecipare alle attività seminariali, ai laboratori e ai gruppi di studio (organizzati nell'ambito dei singoli insegnamenti). Questi ultimi, in particolare, rappresentano momenti indispensabili per verificare, elaborare, approfondire ed applicare in maniera pratica i concetti appresi durante le lezioni. Nello specifico, le lezioni non sono frontali, bensì dialogiche, cioè basate sullo scambio costruttivo di idee e sulla comunicazione interattiva fra studenti e fra studenti e docenti. Ulteriore suggerimento della Commissione, a questo proposito, è di creare un'agevole modalità di reperimento dei materiali didattici che vengono utilizzati dal docente durante le lezioni sul sito di Ateneo.

Opportuno, in tale direzione, sarebbe mantenere sempre aggiornate le pagine web riservate al singolo docente (web cattedra) al fine di rendere più agevolmente fruibili i contenuti concernenti la didattica e allo scopo d'incentivare (e agevolare) il docente ad aggiornare costantemente le informazioni relative al proprio carico didattico.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Schede dei singoli insegnamenti

| | |
|-----------|--|
| C. | Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. |
|-----------|--|

Analisi

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti. Dall'analisi dei questionari di soddisfazione si evince un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti riguardo i docenti ed il loro corso. In particolare, estraendo alcuni valori medi dal questionario è possibile verificare che:

| Domanda del questionario | Media su scala 1-4 |
|---|---------------------------|
| il docente è sempre reperibile per chiarimenti? | 3,49 |
| Il docente stimola interesse per la materia? | 3,44 |

| | |
|--|------|
| Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? | 3,45 |
|--|------|

Prendendo ancora in considerazione il questionario, ed in particolare le domande relative agli strumenti ed i materiali didattici, il carico di studi e le conoscenze preliminari, si possono osservare i seguenti valori medi:

| Domanda del questionario | Media su scala 1-4 |
|--|---------------------------|
| Il carico di studio è proporzionato ai CFU? | 3,27 |
| Il materiale didattico è adeguato per lo studio? | 3,42 |
| Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? | 3,40 |

Infine, nel questionario è stata posta anche una domanda relativa all'utilità delle esercitazioni/laboratori. Il risultato è stato molto soddisfacente con un valore medio di 3,39.

Con riguardo alla qualificazione dei docenti, la Commissione ritiene di dover anzitutto osservare che i docenti incaricati nell'ambito del CdS di Giurisprudenza sono per la quasi totalità ricercatori e/o professori di ruolo (l'incarico è affidato a docenti a contratto, provenienti dal mondo delle professioni, soltanto per insegnamenti complementari). Sicché i requisiti di copertura posti dal DM 270, relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti, risultano soddisfatti.

La Commissione, basandosi sulle risposte alle seguenti domande, presenti nei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti: "il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?"; "il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"; "il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?", desume un elevato livello di soddisfazione degli studenti, relativamente al personale docente.

Per quanto concerne, inoltre, l'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità presenti nei descrittori di Dublino riguardo gli obiettivi dell'apprendimento, il giudizio della Commissione è positivo, considerando sia le schede dei singoli insegnamenti che le opinioni degli studenti.

Quanto al primo aspetto di valutazione è stato possibile verificare che le schede dei vari insegnamenti prevedono strumenti di trasmissione delle conoscenze adeguati e conformi agli obiettivi formativi da conseguire:

- per la trasmissione di conoscenza e comprensione, il programma prevede lezioni frontali, seminari, analisi di casi di studio, etc.;
- per la trasmissione di saper fare, il programma prevede la presenza di esercitazioni, l'utilizzo di software, laboratori, etc.;
- per l'autonomia di giudizio, il programma prevede l'elaborazione di progetti, lo studio di casi, lavori di gruppo;
- per le capacità comunicative, il programma prevede la presentazione di progetti e/o di casi di studio da parte degli studenti;
- per le capacità di apprendimento, il programma prevede dei momenti in aula attraverso i quali il docente è in grado di valutare la capacità di apprendimento degli studenti (es. presenza di esercitazioni, discussione in aula).

Sempre sulla base degli studenti, la Commissione constata che il carico didattico richiesto è proporzionato al numero di CFU assegnati e che il materiale didattico è più che adeguato allo studio della materia.

Proposte

Allo scopo di migliorare la qualità della didattica, la Commissione invita i docenti ad esaminare le schede di valutazione della didattica relative al proprio insegnamento.

Sempre in un'ottica di continuo miglioramento dell'offerta formativa, la Commissione propone un potenziamento dell'attività di tutoraggio, al fine di consentire agli studenti di colmare le eventuali lacune che potrebbero verificarsi nel corso dei vari insegnamenti.

La Commissione, inoltre, suggerisce di proporre i questionari agli studenti durante il corso di insegnamento, al fine di verificare se l'attività didattica che si sta proponendo sia adeguata ed efficace e nel caso di esito negativo porre in essere le opportune azioni correttive.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata
Schede dei singoli insegnamenti
Questionari di valutazione della didattica

| | |
|-----------|--|
| D. | Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. |
|-----------|--|

Analisi

Secondo quanto previsto dalla scheda SUA, il docente periodicamente deve accertare e verificare le competenze acquisite, nonché la preparazione (in itinere e finale) dello studente.

Per ovviare a tale onere, a metà di ogni semestre, l'Università organizza delle prove intermedie che costituiscono uno strumento per monitorare il livello di apprendimento raggiunto nella prima parte del corso ed stabilire un indicatore della qualità della didattica.

Alla prova intermedia seguono gli esami finali, per lo svolgimento dei quali sono previsti sei appelli ripartiti in tre sessioni d'esame: due appelli a distanza minima di 7 giorni nell'intervallo tra il primo e il secondo semestre; due appelli a distanza minima di 7 giorni tra giugno e luglio; un appello a settembre; un appello a dicembre.

Un appello deve essere previsto nei tempi utili per la presentazione della domanda di laurea, i cui termini sono stabiliti dal Senato accademico.

Per gli studenti fuori corso e per quelli che abbiano terminato le attività didattiche degli insegnamenti previsti dal corso di studi sono previsti appelli straordinari nel periodo tra marzo-maggio e ottobre-dicembre, ferma restando la possibilità di partecipare a tutti gli altri appelli senza limitazioni.

Gli esami si svolgono, a discrezione del docente, in forma orale o scritta e tutte le prove orali d'esame e verifica del profitto sono pubbliche. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

Il modo in cui è accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente è descritto, a cura di ciascun docente, nelle "schede di insegnamento" messe a disposizione degli studenti attraverso il sistema GOMP: tutte le schede d'insegnamento sono rese disponibili on-line e presentano lo stesso formato, agevolando il reperimento delle informazioni.

Al termine del corso di studi, lo studente affronta una prova conclusiva (del valore di 15 CFU) consistente nella discussione, davanti ad apposita commissione, di una tesi di laurea – redatta per iscritto sotto la guida di un relatore – nella quale è approfondito, con note di originalità, un istituto giuridico ovvero un particolare tema. Nell'elaborato scritto come nella dissertazione finale, il candidato deve dimostrare di aver acquisito la capacità di inquadrare, sotto il profilo metodologico e sistematico, questioni giuridiche generali e speciali. L'elaborato viene consegnato sia in formato elettronico sia in forma cartacea all'Ufficio Accademico.

È opinione della CPDS che i citati metodi di accertamento delle conoscenze acquisite siano adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare: un'analisi delle metodologie di accertamento della conoscenza evidenzia la loro reale efficacia.

L'opinione della Commissione è confortata dai risultati dell'analisi della soddisfazione degli studenti, condotta mediante i questionari di valutazione della didattica. Dai questionari di valutazione si evince che anche gli studenti sono soddisfatti della chiarezza delle modalità di esame (punteggio medio 3,48 su scala 1-4).

Proposte

La CPDS suggerisce di mantenere l'operazione di monitoraggio già intrapresa negli anni passati, al fine di conservare - e possibilmente migliorare - il grado di soddisfazione degli studenti.

La Commissione propone, inoltre, di allungare la sessione d'esame, in maniera che tra il primo e il secondo appello trascorra un maggiore lasso di tempo per consentire agli studenti di avere a disposizione un periodo più lungo per preparare gli esami.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Schede dei singoli insegnamenti/Questionari di valutazione della didattica

| | |
|----|--|
| E. | Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. |
|----|--|

Analisi

In merito al punto E, la CPDS rileva che i dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi.

In particolare, la CPDS osserva come con i questionari sulle opinioni – distribuiti dopo lo svolgimento dei due terzi delle lezioni – siano stati raggiunti tutti gli insegnamenti.

Proposte

La CPDS suggerisce di proseguire nell'opera di sensibilizzazione sia degli studenti sia del personale docente sull'importanza della completa compilazione dei questionari di soddisfazione.

In particolare, sarebbe opportuno che lo studente venisse reso edotto che un'attenta compilazione del questionario rappresenta l'occasione per esprimere la propria soddisfazione circa l'erogazione e l'organizzazione della didattica, con possibilità di comparare la qualità attesa con quella percepita alla fine del corso di lezioni.

Altresì, è auspicabile che i rappresentanti degli studenti promuovano un proficuo scambio di informazioni e opinioni anche in vista della predisposizione e presentazione di documenti sintetici di proposte nelle sedi istituzionali.

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

| | |
|-----------|---|
| F. | Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. |
|-----------|---|

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono complete e coerenti con quanto pubblicato sul sito di Ateneo.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS

University.it

